

Gazzetta ufficiale

delle

Comunità europee

20° anno n. C 83

4 aprile 1977

Edizione in lingua italiana

Comunicazioni ed informazioni

Sommario

I Comunicazioni

Parlamento europeo

Sessione 1976/1977

Processo verbale della seduta di lunedì 7 marzo 1977 1

Interrogazione orale con discussione degli on. Adams, Albers, Carpentier, Dondelinger, Dunwoody, Lady Fisher, Glinne, Ove Hansen, Kavanagh, Lezzi, Lord Murray e Walkhoff alla Commissione: Futura politica sociale della Comunità 5

Interrogazione orale senza discussione dell'on. Dondelinger alla Commissione: Lotta contro la povertà 5

Interrogazione orale con discussione degli on. Mitchell, Molloy, W. Müller, Boothroyd, Gerlach, Lord Ardwick, Flämig, Lord Castle, Dondelinger, Lord Murray, Kavanagh, Evans, Prescott e Lord Bruce alla Commissione: Protezione della salute pubblica nella Comunità 6

Sessione 1977/1978

Processo verbale della seduta di martedì 8 marzo 1977 7

Elezione del presidente 7

Elezione dei vicepresidenti 8

Processo verbale della seduta di mercoledì 9 marzo 1977 10

Elezione dei vicepresidenti 10

Membri delle commissioni 11

Tempo delle interrogazioni

Interrogazioni al Consiglio

N. 1 dell'on. Berkhouwer: Domanda di adesione del Portogallo alla Comunità europea 13

N. 2 dell'on. Ewing: Potere d'iniziativa del Parlamento europeo nel campo legislativo.... 13

N. 3 dell'on. Cousté: Legge americana «Domestic International Sales Corporation»..... 13

Sommario (seguito)

N. 4 dell'on. Howell: Unione economica e monetaria	13
N. 5 dell'on. Dalyell: Elezioni dirette	13
N. 6 di Sir Peter Kirk: Preparazione delle elezioni dirette del Parlamento europeo.....	13
N. 7 di Sir Brandon Rhys Williams: Istituto delle Comunità europee per l'analisi e la ricerca economica	14
N. 8 di Sir Geoffrey de Freitas: Convenzione di Lomé	14
N. 9 dell'on. Hougardy: Creazione di un passaporto uniforme.....	14
N. 10 dell'on. Durieux: Industria aeronautica europea	14
N. 11 dell'on. Normanton: Dialogo euro-arabo.....	14
N. 12 dell'on. Shaw: Sesta direttiva sull'IVA	14
Interrogazioni alla Conferenza dei ministri degli affari esteri	
N. 14 di Lord St. Oswald: Relazioni con il Mozambico	15
N. 15 dell'on. Dondelinger: Terzo «paniere» degli accordi di Helsinki	15
N. 16 di Lord Bethell: Controllo dell'applicazione dell'atto finale della Conferenza di Helsinki	15
Interrogazione orale con discussione dell'on. A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, alla Conferenza dei ministri degli affari esteri: Assemblea generale dell'ONU del 24 novembre 1976	16
Interrogazione orale con discussione degli on. Lange, Van der Hek, K. Nielsen, Lord Ardwick e Delmotte, a nome del gruppo socialista, al Consiglio: Controllo delle concentrazioni di imprese	16
Risoluzione sulle raccomandazioni della commissione parlamentare mista CEE—Grecia adottate a:	
— Roma il 9 dicembre 1975;	
— Aghios Nicolaos (Creta) il 19 maggio 1976;	
— Berlino il 23 novembre 1976	17
Processo verbale della seduta di giovedì 10 marzo 1977	20
Tempo delle interrogazioni (seguito)	
Interrogazioni alla Commissione	
N. 19 dell'on. Herbert: Trasporto da zone periferiche	21
N. 20 dell'on. Shaw: Statistiche comunitarie	21
N. 21 di Sir Geoffrey de Freitas: Convenzione di Lomé	21
N. 22 dell'on. Patijn: Relazioni CEE-Uganda	21
N. 23 dell'on. Scott-Hopkins: Esportazioni di burro	22
N. 24 dell'on. Bettiza: Vendita di burro all'Unione Sovietica	22
N. 26 dell'on. Howell: Prezzi agricoli comuni	22
N. 28 dell'on. Nyborg: Controllo degli aiuti concessi al settore degli idrocarburi.....	22
N. 29 dell'on. Ewing: Insediamento dell'Istituto sindacale europeo in Scozia	22
N. 30 di Lord Bessborough: British National Oil Company	22
N. 31 dell'on. Osborn: Vendita e lease-back di aerei Concorde e Airbus	22
N. 34 dell'on. Evans: Esportazione a Cuba di latte scremato in polvere destinato originariamente all'aiuto alimentare	23
N. 37 dell'on. Cousté: Programma di protezione dell'ambiente	23
N. 39 di Sir Brandon Rhys Williams: Potere d'acquisto netto dei salari	23
Risoluzione sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone	24

(segue in 3ª pagina di copertina)

Interrogazione orale con discussione degli on. Patijn, Lagorce, Mitchell, Radoux, Flämig, K. Nielsen, Amadei, Hughes e Sieglerschmidt alla Commissione: Relazioni commerciali tra la CEE e l'India	25
Parere sulle proposte di regolamento relativo all'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP-CEE di Lomé concernenti gli scambi per quanto riguarda taluni Stati firmatari di accordi di adesione a detta convenzione (São Tomé e Príncipe, Isole di Capoverde, Papuaia-Nuova Guinea)	26
Parere sul quarto programma di politica economica a medio termine	27
Processo verbale della seduta di venerdì 11 marzo 1977	31
Parere sulle proposte concernenti:	
— un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 816/70 per quanto riguarda le norme relative al tenore massimo di anidride solforosa nel vino	31
— un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2893/74 relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'allegato II del regolamento (CEE) 816/70, nonché il regolamento (CEE) n. 817/70 che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate	31
Parere sulla proposta di regolamento relativo a talune misure destinate a evitare abusi risultanti dalla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi	32
Interrogazione orale con discussione degli on. Jahn, A. Bertrand, Früh, Fuchs, Ligios, H. W. Müller e Schyns alla Commissione: Politica dei trasporti della Comunità con i paesi a commercio di Stato	32
Parere sulla proposta di direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativa alle imbarcazioni e alle loro attrezzature di bordo	33
Parere sulla proposta di regolamento per l'applicazione dell'unità di conto europea (UCE) agli atti adottati dalle istituzioni delle Comunità europee	33
Risoluzione sulla relazione del commissario ai conti della CECA per l'esercizio 1975 e lo scarico alla Commissione delle Comunità europee sulle attività finanziarie e di bilancio della CECA per tale esercizio	40
Parere sulla proposta di decisione relativa alla conclusione della convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti	43
Parere sulla proposta di direttiva riguardante le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana	44
Interrogazione orale con discussione degli on. Evans, W. Müller, Guerlin, Spillecke e Adams alla Commissione: Danni alla salute causati dall'amianto	46

I

(Comunicazioni)

PARLAMENTO EUROPEO

SESSIONE 1976/1977

Seduta del 7 marzo 1977

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI LUNEDÌ 7 MARZO 1977

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGES SPÉNALE

Presidente

La seduta inizia alle 17.05.

Ripresa della sessione

Il presidente dichiara ripresa la sessione del Parlamento europeo interrotta l'11 febbraio 1977.

Necrologio

Il presidente rende omaggio, a nome del Parlamento, alla memoria del sig. Crosland, presidente in carica del Consiglio, recentemente scomparso.

Terremoto in Romania

Il presidente, a nome del Parlamento, rende omaggio alla memoria delle vittime del terremoto che ha recentemente colpito la Romania e alcune zone limitrofe.

Nomina di membri del Parlamento

Il presidente comunica che

— la Camera dei Comuni del Regno Unito ha designato gli on. Ronald Brown, John Corrie, Robert Edwards, Charles Fletcher-Cooke e Christopher Price membri del Parlamento in sostituzione degli on. Boothroyd, Dykes, Fletcher, Molloy e Tomney;

— la Camera dei Lord ha designato Lord Brimelow in sostituzione di Lord Walston.

Il presidente comunica che la verifica dei poteri avrà luogo dopo la prossima riunione dell'ufficio di presidenza. Conformemente all'articolo 3, paragrafo 3, del regolamento, questi rappresentanti siederanno provvisoriamente al Parlamento e nelle sue commissioni con gli stessi diritti degli altri membri.

Il presidente, a nome del Parlamento, porge il benvenuto ai nuovi rappresentanti.

Composizione delle commissioni

Su richiesta del gruppo socialista, il Parlamento ratifica la nomina dell'on. Seefeld a membro della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti, in sostituzione dell'on. Schwabe.

Petizioni

Il presidente comunica che, con lettera del 9 febbraio 1977, il presidente della commissione per il regolamento e le petizioni lo ha informato che:

- la petizione n. 9/76 del sig. Braun e altri sul diritto di voto dei cittadini europei è stata archiviata, avendo la commissione politica deciso di presentare una relazione su questo argomento;
- la petizione n. 12/76 della sig.ra Antony e altri sulle relazioni fra la Comunità europea e il Cile è stata deferita per parere alla commissione politica;
- le petizioni n. 13/76 del sig. Feidt e altri sulle inchieste di carattere politico nei confronti di funzionari della Commissione e n. 14/76 del sig. Bodson e altri sulla concessione di una indennità di affitto e di sistemazione sono state deferite alla commissione giuridica, per parere.

Egli comunica inoltre di aver ricevuto:

- dal sig. Feidt e altri 239 firmatari una petizione concernente l'inquinamento nella regione di Toul (Meurthe-et-Moselle);
- dal sig. Becker una petizione sulle minoranze non assimilate in Europa.

Queste petizioni sono state iscritte rispettivamente con i nn. 18/76 e 19/76 nel ruolo generale previsto all'articolo 48 del regolamento e, conformemente al paragrafo 3 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Presentazione dei documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto:

- a) dal Consiglio le seguenti richieste di consultazione:
- sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio relative alla fissazione dei prezzi per taluni prodotti agricoli e ad alcune misure connesse (doc. 576/76)

deferite alla commissione per l'agricoltura, per l'esame di merito, e alla commissione per i bilanci, per parere;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo a talune misure intese a evitare abusi conseguenti alla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi (doc. 581/76)

deferita alla commissione per l'agricoltura;

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento relativo all'importazione nella Comunità di taluni prodotti agricoli originari della Turchia (doc. 584/76)

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne, per l'esame di merito, e alla commissione per l'agricoltura, per parere;

b) dalle commissioni parlamentari le seguenti relazioni:

- relazione dell'on. Dunwoody, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 115/76) concernente una decisione relativa alla conclusione della convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti (doc. 566/76);
- relazione dell'on. Gerlach, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla relazione del revisore dei conti della CECA per l'esercizio 1975 sullo scarico alla Commissione delle Comunità europee per le attività finanziarie e di bilancio e scarico inerente a tale esercizio (doc. 231/76);
- relazione dell'on. Willi Müller, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 5/76) concernente una direttiva riguardante le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana (doc. 568/76);
- relazione dell'on. Shaw, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 362/76) concernente un regolamento per l'applicazione dell'unità di conto europea (UCE) agli atti adottati dalle istituzioni delle Comunità europee (doc. 569/76);

- relazione dell'on. Baas, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali CEE-Giappone (doc. 570/76);
 - relazione dell'on. Nyborg, presentata a nome della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 263/76) relativa a una direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle imbarcazioni e alle loro attrezzature di bordo (doc. 575/76);
 - relazione dell'on. Frankie Hansen, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla relazione della Commissione di controllo delle Comunità europee (doc. 179/76) sui contributi forfettari accordati all'Italia dalla sezione orientamento del FEAOG per migliorare le strutture di produzione e di commercializzazione nei settori del tabacco grezzo, delle olive, dell'olio di oliva e degli ortofrutti (doc. 577/76);
 - relazione dell'on. Caro, presentata a nome della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione, sulla quarta relazione sull'attività del Fondo sociale europeo per l'esercizio 1975 (doc. 578/76);
 - relazione dell'on. Schwörer, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 361/76) concernente il quarto programma di politica economica a medio termine (doc. 579/76);
 - relazione dell'on. McDonald, presentata a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 581/76) concernente un regolamento relativo a talune misure destinate a evitare abusi risultanti dalla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi (doc. 582/76);
 - relazione dell'on. Deschamps, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 345/76, doc. 493/76 e doc. 580/76) concernenti un regolamento relativo all'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP-CEE di Lomé concernenti gli scambi per quanto riguarda taluni Stati firmatari di accordi di accessione a detta convenzione (São Tomé e Principe, Isole di Capo-verde, Papuasias-Nuova Guinea) (doc. 583/76);
 - relazione interlocutoria dell'on. Schwörer, presentata a nome della commissione economica e monetaria, sull'approvvigionamento in materie prime della Comunità (doc. 585/76).
- c) le seguenti interrogazioni orali:
- interrogazione orale con discussione dell'on. Kruchow, a nome del gruppo liberale e democratico, alla Commissione sulla politica comunitaria dell'energia (doc. 560/76);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Adams, Albers, Carpentier, Dondelinger, Dunwoody, Lady Fisher, Glinne, O. Hansen, Kavanagh, Lezzi, Lord Murray e Walkhoff alla Commissione sulla futura politica sociale della Comunità (doc. 561/76);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Adams, Albers, Carpentier, Dondelinger, Dunwoody, Lady Fisher, Glinne, O. Hansen, Kavanagh, Lezzi, Lord Murray e Walkhoff al Consiglio sulla riunione del Consiglio dei ministri per gli affari sociali del 9 dicembre (doc. 562/76);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. Molloy, Mitchell, W. Müller, Boothroyd, Gerlach, Lord Ardwick, Flämig, Lord Castle, Dondelinger, Lord Murray, Kavanagh, Evans, Prescott e Lord Bruce alla Commissione sulla protezione della salute pubblica nelle Comunità (doc. 563/76);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Van der Hek, Lange, K. Nielsen, Lord Ardwick e Delmotte, a nome del gruppo socialista, al Consiglio sul controllo delle concentrazioni di imprese (doc. 564/76);
 - interrogazione orale senza discussione dell'on. Dondelinger alla Commissione sui programmi di lotta contro la povertà (doc. 565/76);
 - interrogazione orale con discussione degli on. Fioret, Noè, Vernaschi, Martinelli, Ripamonti, Pisoni, Cassanmagnago Cerretti, Pucci e Ligios alla Commissione sul trattamento dei rifiuti provenienti dal biossido di titanio (doc. 571/76);
 - interrogazione orale con discussione degli onn. Lagorce, Mitchell, Radoux, Patijn, Flämig, K. Nielsen, Amadei, Hughes e Sieglerschmidt alla Commissione sulle relazioni commerciali CEE-India (doc. 572/76);

- interrogazione orale con discussione degli on. W. Müller, Guerlin, Evans, Spillecke e Adams alla Commissione sui danni alla salute causati dall'amianto (doc. 573/76);
- interrogazione orale con discussione degli on. Jahn, A. Bertrand, Früh, Fuchs, Ligios, H. W. Müller e Schyns alla Commissione sulla politica dei trasporti della Comunità con i paesi a commercio di stato (doc. 574/76);
- interrogazioni orali per il tempo delle interrogazioni di mercoledì 9 e giovedì 10 marzo 1977 degli on. Berkhouwer, Ewing, Cousté, Howell, Dalyell, Sir Peter Kirk, Sir Brandon Rhys Williams, Sir Geoffrey de Freitas, Hougardy, Durieux, Normanton, Shaw, Johnston, Lord St. Oswald, Dondelinger, Lord Bethell, Kasperreit, Nolan, Herbert, Shaw, Sir Geoffrey de Freitas, Patijn, Scott-Hopkins, Bettiza, Hamilton, Howell, Lemoine, Nyborg, Ewing, Lord Bessborough, Osborn, Noè, Dalyell, Evans, Gibbons, Leonardi, Cousté, Spinelli, Sir Brandon Rhys Williams, Cifarelli, conformemente all'articolo 47 bis del regolamento (doc. 1/77);

d) le seguenti proposte di risoluzione:

- risoluzione degli on. Waltmans e Früh, conformemente all'articolo 25 del regolamento, sull'istruzione degli adulti nei corsi residenziali quale elemento portante della politica della formazione delle Comunità europee (doc. 558/76)
deferita alla commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione, per l'esame di merito e alla commissione per i bilanci, per parere;
- risoluzione dell'on. Clerfayt sull'inserimento di un paragrafo 3 all'articolo 22 del regolamento (doc. 559/76)
deferita alla commissione politica;

e) dal Consiglio:

- un progetto di regolamento del Consiglio relativo all'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP-CEE di Lomé concernenti gli scambi per quanto riguarda taluni Stati firmatari di accordi di adesione a detta convenzione (doc. 580/76)
deferito alla commissione per lo sviluppo e la cooperazione, per l'esame di merito, e alla commissione per le relazioni economiche

esterne, alla commissione per l'agricoltura nonché alla commissione per i bilanci, per parere.

Trasmissione di testi di accordo da parte del Consiglio

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme dei seguenti documenti:

- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 9 del protocollo n. 1 dell'accordo tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele e riguardante l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta originarie d'Israele;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 9 del protocollo n. 1 dell'accordo tra la Comunità economica europea e lo Stato d'Israele e riguardante l'importazione nella Comunità di concentrati di pomodoro originari d'Israele;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 19 dell'accordo di cooperazione e all'articolo 12 dell'accordo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare di Algeria e concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta originarie dell'Algeria;
- accordo sotto forma di scambio di lettere tra la Comunità economica europea e la Repubblica democratica popolare d'Algeria concernente l'importazione nella Comunità di concentrati di pomodoro originari dell'Algeria;
- atto di notifica dell'espletamento da parte della Comunità delle procedure necessarie per l'entrata in vigore dell'accordo tra la Comunità economica europea e Macao sul commercio dei prodotti tessili;
- atto di notifica dell'espletamento da parte della Comunità delle procedure necessarie per l'entrata in vigore dell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica di Corea sul commercio dei prodotti tessili;
- atto di notifica dell'espletamento da parte della Comunità delle procedure necessarie per l'entrata in vigore dell'accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica federativa del Brasile sul commercio dei prodotti tessili;
- atto di notifica dell'espletamento da parte della Comunità delle procedure necessarie per l'entrata in vigore dell'accordo tra la Comunità economica

europea e la Repubblica della Colombia sul commercio di prodotti tessili;

- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba d'Egitto;
- accordo tra la Comunità economica europea e il Regno di Giordania;
- accordo tra la Comunità economica europea e la Repubblica araba di Siria;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 20 dell'accordo di cooperazione e all'articolo 13 dell'accordo provvisorio tra la Comunità economica europea e il Regno del Marocco e concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta originarie del Marocco;
- accordo sotto forma di scambio di lettere relativo all'articolo 19 dell'accordo di cooperazione e all'articolo 12 dell'accordo provvisorio tra la Comunità economica europea e la Repubblica tunisina e concernente l'importazione nella Comunità di macedonie di frutta originarie della Tunisia.

Autorizzazione a elaborare relazioni

Il presidente informa il Parlamento di aver autorizzato, conformemente all'articolo 38 del regolamento, le commissioni a elaborare le seguenti relazioni:

- commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione:

una relazione sulle difficoltà dei lavoratori frontaliere in materia di salari e di sicurezza sociale in seguito alle fluttuazioni dei tassi di cambio a questi applicabili;
- commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti:

una relazione sulla futura politica regionale;

competenti per parere: commissione per l'agricoltura, commissione economica e monetaria e commissione per i bilanci;
- commissione per lo sviluppo e la cooperazione:

una relazione sull'evoluzione dell'aiuto allo sviluppo dopo la quarta riunione dell'UNCTAD, su taluni aspetti della Conferenza per la cooperazione economica e internazionale concernente la cooperazione e lo sviluppo nonché sulla proposta del presidente della Banca mondiale di creare una

commissione speciale incaricata di seguire gli attuali problemi della cooperazione allo sviluppo.

Ordine dei lavori

Il presidente fissa nel modo seguente l'ordine dei lavori della presente seduta, l'ultima della sessione 1976/1977:

- seguito dato dalla Commissione ai pareri del Parlamento;
- interrogazione orale con discussione sulla futura politica sociale della Comunità;
- interrogazione orale senza discussione alla Commissione sulla lotta contro la povertà;
- interrogazione con discussione alla Commissione sulla protezione della salute pubblica nella Comunità.

Seguito dato dalla Commissione ai pareri del Parlamento

Il sig. Vredeling, *vicepresidente della Commissione*, informa il Parlamento sul seguito che quest'ultima ha dato ai pareri del Parlamento.

Interrogazione orale con discussione: Futura politica sociale della Comunità

L'on. Adams svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, insieme agli on. Albers, Carpentier, Dondelinger, Dunwoody, Lady Fisher, Glinne, Ove Hansen, Kavanagh, Lezzi, Lord Murray e Walkhoff, alla Commissione sulla futura politica sociale della Comunità (doc. 561/76).

Il sig. Vredeling, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Meintz, a nome del gruppo liberale e democratico, Cousté, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Kellett-Bowman, a nome del gruppo conservatore europeo, Sir Brandon Rhys Williams e il sig. Vredeling.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Interrogazione orale senza discussione: Lotta contro la povertà

L'on. Dondelinger svolge l'interrogazione orale senza discussione che egli ha presentato alla Commissione

sui programmi di lotta contro la povertà (doc. 565/76).

Il sig. Vredeling, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Interrogazione orale con discussione: Protezione della salute pubblica nella Comunità

L'on. Mitchell svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, insieme agli on. Molloy, W. Müller, Boothroyd, Gerlach, Lord Ardwick, Flämig, Lord Castle, Dondelinger, Lord Murray, Kavanagh, Evans, Prescott e Lord Bruce alla Commissione sulla protezione della salute pubblica nella Comunità europea (doc. 563/76).

Il sig. Vredeling, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Jahn, a nome del gruppo democratico cristiano, Meintz, a nome del gruppo liberale e democratico, Kellett-Bowman, a nome del gruppo

conservatore europeo, Nyborg, Sir Brandon Rhys Williams, Giraud, il sig. Vredeling, l'on. Kellett-Bowman e il sig. Vredeling.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Approvazione del processo verbale

Conformemente all'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento il Parlamento approva il processo verbale della presente seduta.

Chiusura della sessione

Il presidente dichiara chiusa la sessione 1976/1977 del Parlamento europeo.

Egli ricorda che il Parlamento, in applicazione delle disposizioni dei trattati, si riunirà domani martedì 8 marzo 1977 alle 11.00.

La seduta termina alle 19.20.

H. R. NORD
Segretario generale

Georges SPÉNALE
Presidente

SESSIONE 1977/1978

Sedute dall'8 all'11 marzo 1977

Palazzo d'Europa — Strasburgo

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 8 MARZO 1977

PRESIDENZA DELL'ON. ROGER HOUDET

Presidente decano

La seduta inizia alle 11.10.

Apertura della sessione annuale

A norma dell'articolo 1 del regolamento, il presidente decano dichiara aperta la sessione annuale 1977/1978 del Parlamento europeo.

Allocuzione del presidente decano

Il presidente decano, nell'esprimere il suo riconoscimento al presidente uscente on. Spénale, per l'attività da questi esplicata, rievoca brevemente i problemi in cui si dibatte la costruzione dell'Europa, ma anche le speranze che essa suscita. Egli ribadisce, per concludere, la sua speranza che il lavoro che verrà svolto nel corso della presente sessione getti le fondamenta sulle quali l'Assemblea eletta a suffragio universale diretto possa costruire un'Europa unita.

Elezione del presidente

Il presidente decano comunica di aver ricevuto le candidature degli on. Colombo, Spénale e Yeats.

Egli ricorda che, conformemente all'articolo 7, paragrafi 1 e 2, e all'articolo 35, paragrafo 6, del regolamento, di cui dà lettura, il presidente deve essere eletto a scrutinio segreto.

Il deposito delle schede avviene per appello nominale.

Vengono designati mediante sorteggio quattro scrutatori: gli on. Van Aerssen, Aigner, Carpentier e Leonard.

Si passa alla votazione.

La seduta è sospesa alle 12.00 per effettuare lo spoglio delle schede e ripresa alle 12.25.

Il presidente decano comunica i risultati dello scrutinio:

numero dei votanti: 177 ⁽¹⁾;

schede bianche o nulle: 3;

voti espressi: 174;

maggioranza assoluta: 88.

I voti espressi sono così ripartiti:

on. Colombo: 81 voti;

on. Spénale: 74 voti;

on. Yeats: 19 voti.

Poiché nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi, il presidente decano comunica che occorre procedere a un secondo scrutinio.

L'on. de la Malène chiede un'interruzione della seduta.

La seduta è sospesa alle 12.30 e ripresa alle 15.05.

Il presidente decano comunica che sono state mantenute le candidature del mattino.

Si procede al secondo scrutinio.

(1) Per l'elenco dei votanti vedi allegato.

La seduta è sospesa alle 15.30 per effettuare lo spoglio delle schede e ripresa alle 15.55.

Il presidente decano comunica i risultati del secondo scrutinio:

numero dei votanti: 178 ⁽¹⁾;

schede bianche o nulle: 2;

voti espressi: 176;

maggioranza assoluta: 89.

I voti espressi sono così ripartiti:

on. Colombo: 85 voti;

on. Spénale: 72 voti;

on. Yeats: 19 voti.

Poiché nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi, il presidente decano comunica che occorre procedere a un terzo scrutinio.

L'on. Fellermaier, chiede, a nome del gruppo socialista, un'interruzione della seduta.

La seduta è sospesa alle 16.00 e ripresa alle 16.35.

Il presidente decano comunica di aver ricevuto per il terzo scrutinio le candidature degli on. Colombo e Yeats.

L'on. Fellermaier fa, a nome del gruppo socialista, una dichiarazione sul ritiro della candidatura dell'on. Spénale.

Si procede al secondo scrutinio.

A causa della partenza di uno degli scrutatori designati questa mattina, si è proceduto al sorteggio di un altro scrutatore. È stato sorteggiato l'on. Spinelli.

La seduta è sospesa alle 17.05 per effettuare lo spoglio delle schede e ripresa alle 17.25.

Il presidente decano comunica i risultati del terzo scrutinio:

numero dei votanti: 176 ⁽¹⁾;

schede bianche o nulle: 14;

voti espressi: 162;

maggioranza assoluta: 82.

⁽¹⁾ Per l'elenco dei votanti vedi allegato.

I voti espressi sono così ripartiti:

on. Colombo: 85 voti;

on. Yeats: 77 voti.

Il presidente decano proclama presidente del Parlamento europeo l'on. Colombo, che ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi.

PRESIDENZA DELL'ON. EMILIO COLOMBO

Presidente

Discorso del presidente

Il presidente ringrazia i colleghi per la fiducia manifestatagli ed esprime al suo predecessore, l'on. Spénale, il riconoscimento dei suoi alti meriti.

Egli passa poi in rassegna i grandi problemi di fronte a cui si trova la Comunità ed esprime la sua fiducia nel futuro della costruzione dell'Europa.

Il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, dopo aver reso omaggio all'on. Spénale si congratula, a nome della Commissione, con l'on. Colombo per la sua elezione e si dichiara fiducioso nel prosieguo della cooperazione tra la Commissione e il Parlamento.

La seduta è sospesa alle 17.50 e ripresa alle 20.20.

Elezione dei vicepresidenti

Intervengono gli on. Broeks e Ewing per mozioni di procedura.

Il presidente comunica che i candidati sono 13, vale a dire gli on. Spénale, Berkhouwer, Scott-Hopkins, Yeats, Bordu, Sir Geoffrey de Freitas, Lücker, Meintz, Zagari, Deschamps, Adams, Espersen e Ewing.

Poiché il numero dei candidati è superiore al numero dei seggi da assegnare, occorre procedere, conformemente all'articolo 7, paragrafo 1, del regolamento, a una votazione a scrutinio segreto.

Il presidente dà poi lettura dell'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento relativo all'elezione dei vicepresidenti.

Interviene l'on. Giraud per una mozione di procedura.

Vengono designati mediante sorteggio quattro scrutatori: gli on. Seefeld, Shaw, Lord Castle e Spicer.

Si passa alla votazione. Il segretario generale procede all'appello nominale.

Su proposta dell'on. Fellermaier, a nome del gruppo socialista, e dopo gli interventi degli on. Ewing, A. Bertrand, Sir Peter Kirk, Johnston, Nyborg, Fellermaier, Lücker, Schuijt, Yeats, Lücker, A. Bertrand e

Fellermaier, il Parlamento decide di sospendere i lavori e riprenderli domani mattina alle 10.00.

Ordine del giorno della prossima seduta

Seguito dell'ordine del giorno della seduta odierna.

La seduta termina alle 21.10.

H. R. NORD

Segretario generale

Emilio COLOMBO

Presidente

ALLEGATO

ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Elenco dei membri partecipanti al primo scrutinio

Adams, van Aerssen, Aigner, Ajello, Alber, Albers, Albertini, Amadei, Ardwick, Baas, Bange-
mann, Bayerl, Berkhouwer, Bersani, Alfred Bertrand, Bessborough, Bettiza, Blumenfeld,
Bouquerel, Bourdellès, Brégégère, Brimelow, Broeksz, Brown, Bruce, Brugger, Caillavet,
Calewaert, Caro, Carpentier, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Cifarelli, Clerfayt, Cointat, Colin,
Colombo, Corrie, Cousté, Covelli, Creed, Dalyell, De Keersmaecker, Delmotte, Deschamps,
Didier, Dondelinger, Dunwoody, Durand, Durieux, Edwards, Ellis, Espersen, Evans, Ewing,
Faure, Fellermaier, Fioret, Flämig, Fleisch, Fletscher-Cooke, de Freitas, Früh, Fuchs, Galluzzi,
Geurtsen, Gibbons, Giraud, Glinne, Granelli, Guerlin, Haase, Hamilton, Frankie Hansen, Ove
Hansen, Van der Hek, Herbert, Hoffmann, Houdet, Hougardy, Howell, Hughes, Hunault, Iotti,
Jahn, Johnston, Jozeau-Marigné, Kaspereit, Kavanagh, Kellett-Bowman, Kirk, Klepsch, Klinker,
De Koning, Krall, Kruchow, Kunz, Laban, Lagorce, Lange, Laudrin, Lenihan, Leonardi,
L'Estrange, Lezzi, Ligios, Liogier, Lücker, McDonald, de la Malène, Martens, Martinelli,
Mascagni, Masullo, Van der Mei, Meintz, Mitchell, Hans-Werner Müller, Willi Müller,
Müller-Hermann, Emile Muller, Murray, Ney, Knud Nielsen, Noè, Nolan, Normanton, Noten-
boom, Nyborg, Osborn, Patijn, Pintat, Pisoni, Pistillo, Plebe, Poher, Prescott, Price, Pucci,
Radoux, Reay, Rhys Williams, Ripamonti, Riz, St. Oswald, Sandri, Santer, Scelba, Schmidt,
Schreiber, Schuijt, Schwabe, Schwörer, Schyns, Scott-Hopkins, Seefeld, Shaw, Steglerschmidt,
Spénale, Spicer, Spillecke, Spinelli, Squarcialupi, Starke, Terrenoire, Thornley, Vandewiele,
Vernaschi, Veronesi, Vitale, Walker-Smith, Walz, Wawrzik, Würtz, Yeats, Zagari, Zeyer.

Elenco dei membri partecipanti al secondo scrutinio

Adams, van Aerssen, Aigner, Ajello, Alber, Albers, Albertini, Amadei, Ardwick, Baas, Bange-
mann, Bayerl, Berkhouwer, Bersani, Alfred Bertrand, Bessborough, Bettiza, Blumenfeld,
Bouquerel, Bourdellès, Brégégère, Brimelow, Broeksz, Brown, Bruce, Brugger, Caillavet,
Calewaert, Caro, Carpentier, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Cifarelli, Clerfayt, Cointat, Colin,
Colombo, Corrie, Cousté, Covelli, Creed, Dalyell, De Keersmaecker, Delmotte, Deschamps,
Didier, Dondelinger, Dunwoody, Durand, Durieux, Edwards, Ellis, Espersen, Evans, Ewing,
Faure, Fellermaier, Fioret, Flämig, Fleisch, Fletcher-Cooke, de Freitas, Früh, Fuchs, Galluzzi,
Geurtsen, Gibbons, Giraud, Glinne, Granelli, Guerlin, Haase, Hamilton, Frankie Hansen, Ove
Hansen, Herbert, Hoffmann, Houdet, Hougardy, Howell, Hughes, Hunault, Iotti, Jahn,
Johnston, Jozeau-Marigné, Kaspereit, Kavanagh, Kellett-Bowman, Kirk, Klepsch, Klinker,
Kofoed, De Koning, Krall, Kruchow, Kunz, Laban, Lagorce, Lange, Laudrin, Lenihan, Leonardi,

L'Estrange, Lezzi, Ligios, Liogier, Lücker, McDonald, de la Malène, Martens, Martinelli, Mascagni, Masullo, Van der Mei, Meintz, Mitchell, Hans-Werner Müller, Willi Müller, Müller-Hermann, Emile Muller, Murray, Ney, Knud Nielsen, Noè, Nolan, Normanton, Notenboom, Nyborg, Osborn, Patijn, Pintat, Pisoni, Pistillo, Plebe, Poher, Prescott, Price, Pucci, Radoux, Reay, Rhys Williams, Ripamonti, Riz, St. Oswald, Sandri, Santer, Scelba, Schmidt, Schreiber, Schuijt, Schwabe, Schwörer, Schyns, Scott-Hopkins, Seefeld, Shaw, Sieglerschmidt, Spénale, Spicer, Spillecke, Spinelli, Squarcialupi, Starke, Terrenoire, Thornley, Vandewiele, Vernaschi, Veronesi, Vitale, Walker-Smith, Walz, Wawrzik, Würtz, Yeats, Zagari, Zeyer, Zywiets.

Elenco dei membri partecipanti al terzo scrutinio

Adams, van Aerssen, Aigner, Ajello, Alber, Albers, Albertini, Amadei, Ardwick, Baas, Bange-
mann, Bayerl, Berkhouwer, Bersani, Alfred Bertrand, Bessborough, Bettiza, Blumenfeld,
Bouquerel, Bourdellès, Brégégère, Brimelow, Broeksz, Brown, Bruce, Brugger, Caillaudet,
Calewaert, Caro, Carpentier, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Cifarelli, Clerfayt, Cointat, Colin,
Colombo, Corrie, Cousté, Covelli, Creed, Dalyell, De Keersmaecker, Delmotte, Deschamps,
Didier, Dondelinger, Dudwoody, Durand, Durieux, Edwards, Ellis, Espersen, Evans, Ewing,
Fellermaier, Fioret, Flämig, Flesch, Fletcher-Cooke, de Freitas, Früh, Fuchs, Galluzzi, Geurtsen,
Gibbons, Giraud, Glinne, Granelli, Guerlin, Haase, Hamilton, Frankie Hansen, Ove Hansen,
Herbert, Hoffmann, Houdet, Hougardy, Howell, Hughes, Hunault, Iotti, Jahn, Johnston,
Jozeau-Marigné, Kaspereit, Kavanagh, Kellett-Bowman, Kirk, Klepsch, Klinker, Kofoed,
De Koning, Krall, Kruchow, Kunz, Laban, Lagorce, Lange, Lenihan, Leonardi, L'Estrange, Lezzi,
Ligios, Liogier, Lücker, McDonald, de la Malène, Martens, Martinelli, Mascagni, Masullo,
Van der Mei, Meintz, Mitchell, Hans-Werner Müller, Willi Müller, Müller-Hermann, Emile
Muller, Murray, Ney, Knud Nielsen, Noè, Nolan, Normanton, Notenboom, Nyborg, Osborn,
Patijn, Pintat, Pisoni, Pistillo, Plebe, Poher, Prescott, Price, Pucci, Radoux, Reay, Rhys
Williams, Ripamonti, Riz, St. Oswald, Sandri, Santer, Scelba, Schmidt, Schreiber, Schuijt,
Schwabe, Schwörer, Schyns, Scott-Hopkins, Seefeld, Shaw, Sieglerschmidt, Spénale, Spicer,
Spillecke, Spinelli, Squarcialupi, Starke, Terrenoire, Thornley, Vandewiele, Vernaschi, Veronesi,
Vitale, Walker-Smith, Walz, Wawrzik, Würtz, Yeats, Zagari, Zeyer, Zywiets.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 9 MARZO 1977

PRESIDENZA DELL'ON. EMILIO COLOMBO	votanti:	140 ⁽¹⁾ ;
<i>Presidente</i>	schede bianche o nulle:	0
La seduta inizia alle 10.00.	voti espressi	140;
	maggioranza assoluta:	71;
Approvazione del processo verbale	on. Spénale	136 voti;
Il processo verbale della precedente seduta è appro- vato.	on. Yeats	128 voti;
Benvenuto	on. Sir Geoffrey de Freitas:	127 voti;
A norme del Parlamento, il presidente porge il benve- nuto al sig. Mario Soares, primo ministro del Porto- gallo.	on. Adams:	127 voti;
	on. Espersen:	127 voti;
	on. Zagari:	123 voti;
Elezione dei vicepresidenti	on. Deschamps:	113 voti;
Il presidente dà lettura dei risultati della votazione per l'elezione dei vicepresidenti:		

⁽¹⁾ Per l'elenco dei votanti vedi allegato I.

on. Scott-Hopkins:	112 voti;
on. Meintz:	112 voti;
on. Lücker:	110 voti;
on. Berkhouwer:	98 voti;
on. Bordu:	87 voti;
on. Ewing:	53 voti

Sono eletti vicepresidenti del Parlamento europeo gli on. Spénale, Yeats, Sir Geoffrey de Freitas, Adams, Espersen, Zagari, Deschamps, Scott-Hopkins, Meintz, Lücker, Berkhouwer e Bordu che hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti espressi.

Il presidente si congratula per la loro elezione.

Egli ricorda che, conformemente all'articolo 7, paragrafo 5, del regolamento, l'ordine di precedenza dei vicepresidenti è determinato dall'ordine secondo il quale essi sono stati eletti.

La seduta è sospesa alle 10.10 e ripresa alle 11.10.

Composizione delle commissioni

L'ordine del giorno reca l'elezione dei membri delle commissioni.

Il Parlamento approva l'elenco dei membri delle commissioni stabilito dall'ufficio di presidenza conformemente all'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento ⁽¹⁾.

Ordine dei lavori

Procedura senza relazione

Il presidente comunica che, conformemente al paragrafo 5 dell'articolo 27 bis del regolamento, sono iscritte all'ordine del giorno della presente seduta, per costituire oggetto della procedura senza relazione, le proposte della Commissione i cui titoli sono qui di seguito riportati:

- proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 816/70 per quanto riguarda le norme relative al tenore massimo di anidride solforosa nel vino;
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2893/74 ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'alle-

gato II del regolamento (CEE) n. 816/70, nonché il regolamento (CEE) n. 817/70 che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate

(doc. 554/76)

deferite alla commissione per l'agricoltura.

Egli ricorda che, a meno che prima dell'inizio della seduta di venerdì 11 marzo 1977 un membro abbia chiesto di intervenire o siano stati presentati emendamenti al testo, nel corso della stessa seduta egli dichiarerà approvata tale proposta, conformemente al paragrafo 6 dell'articolo 27 bis del regolamento.

Su proposta del presidente, a nome dell'ufficio di presidenza ampliato, il Parlamento decide di sospendere i lavori alle 19.30 e rinviare alla seduta successiva i punti per allora non ancora esaminati.

Il presidente comunica che oggi alle 15.00 la Commissione farà una dichiarazione sui problemi del mercato lattiero. La dichiarazione sarà seguita da una discussione alla quale si applicherà una particolare ripartizione del tempo di parola, conformemente all'articolo 28 del regolamento.

Su richiesta dell'on. McDonald, il Parlamento decide di iscriverne la relazione sulla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi (doc. 582/76) all'ordine del giorno della seduta di venerdì 11 marzo 1977. A questa relazione sarà applicata la procedura senza discussione.

Interviene l'on. Schwabe per una mozione di procedura.

Il Parlamento fissa il seguente ordine del giorno per la presente tornata:

Questa mattina:

- tempo delle interrogazioni.

Oggi pomeriggio:

alle 15.00:

- dichiarazione della Commissione sul mercato lattiero (seguita da discussione);
- interrogazione orale con discussione alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sull'assemblea generale dell'ONU del 24 novembre 1976;
- interrogazione orale con discussione al Consiglio sul controllo delle concentrazioni;
- interrogazione orale con discussione al Consiglio sul consiglio dei ministri degli affari sociali del 9 dicembre 1976;

⁽¹⁾ Vedi allegato II.

- relazione Schmidt sulle raccomandazioni della commissione parlamentare mista CEE—Grecia;
- relazione Baas sulle relazioni economiche CEE—Giappone;
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulle relazioni commerciali CEE—India;
- relazione Sandri sulla cooperazione commerciale con i PVS;
- relazione Deschamps su talune disposizioni della convenzione ACP-CEE (senza discussione).

Giovedì 10 marzo 1977:

alle 10.00 e alle 15.00:

- tempo delle interrogazioni;
- relazione Lange sull'attività internazionale delle imprese e dei governi;
- relazione Schwörer sulla politica economica a medio termine;

Venerdì 11 marzo 1977:

dalle 9.00 alle 12.00:

- procedura senza relazione;
- eventualmente seguito dell'ordine del giorno di ieri;
- relazione McDonald sulla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi (senza discussione);
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla politica dei trasporti della Comunità con i paesi a commercio di stato;
- relazione Nyborg sul ravvicinamento delle legislazioni relative alle imbarcazioni;
- relazione Shaw sull'applicazione dell'unità di conto europea;
- relazione Gerlach sulla relazione del revisore dei conti della CECA per il 1975;
- relazione F. Hansen sui contributi forfettari accordati all'Italia dal FEAOG;
- relazione Dunwoody sulla convenzione europea sulla protezione degli animali;
- relazione W. Müller sulla protezione sanitaria per l'anidride solforosa;

- interrogazione orale con discussione alla Commissione sui rifiuti di biossido di titanio;
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sui danni alla salute causati dall'amianto.

Limitazione del tempo di parola

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di limitare come segue il tempo di parola per tutte le relazioni che figurano all'ordine del giorno a eccezione delle relazioni Lange (doc. 547/76) e Schwörer (doc. 579/76).

- 15 minuti per il relatore e gli oratori che intervengono a nome dei gruppi politici, fermo restando che un solo oratore per gruppo potrà beneficiare di questo tempo di parola;
- 10 minuti per gli altri oratori.

Gli interventi sugli emendamenti sono limitati a 3 minuti.

Ripartizione del tempo di parola — Termine per la presentazione degli emendamenti

Il presidente comunica che nel corso della riunione del 23 febbraio 1977 l'ufficio di presidenza ampliato ha deciso di ripartire come segue il tempo di parola per le discussioni sulla relazione Lange sull'attività internazionale delle imprese (doc. 547/76) e sulla relazione Schwörer sul quarto programma di politica economica a medio termine (doc. 579/76):

- Consiglio/Commissione: 30 minuti;
- gruppo socialista: 45 minuti;
- gruppo democratico cristiano: 35 minuti;
- gruppo liberale e democratico: 20 minuti;
- gruppo dei democratici europei di progresso: 15 minuti;
- gruppo conservatore europeo: 15 minuti;
- gruppo comunista e apparentati: 15 minuti;
- non iscritti: 5 minuti.

Su proposta del presidente, il Parlamento decide di fissare il termine per la presentazione degli emendamenti a queste due relazioni a mercoledì 9 marzo 1977 alle 18.00.

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER

*Vicepresidente***Tempo delle interrogazioni**

Il Parlamento inizia l'esame di una serie di interrogazioni rivolte rispettivamente alla Commissione, al Consiglio e alla Conferenza dei ministri degli affari esteri (doc. 1/77).

Interrogazioni al Consiglio**N. 1 dell'on. Berkhouwer: Domanda di adesione del Portogallo alla Comunità europea**

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Dunwoody e Lord Bethell.

N. 2 dell'on. Ewing: Potere d'iniziativa del Parlamento europeo nel campo legislativo

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Ewing, Patijn e Sir Derek Walker-Smith.

N. 3 dell'on. Cousté: Legge americana «Domestic International Sales Corporation»

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Cousté e Dalyell.

N. 4 dell'on. Howell: Unione economica e monetaria

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Howell, Sir Brandon Rhys Williams, Sir Peter Kirk, Lange, Price e Giraud.

N. 5 dell'on. Dalyell: Elezioni dirette

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione.
Interviene l'on. Dalyell.

N. 6 di Sir Peter Kirk: Preparazione delle elezioni dirette del Parlamento europeo

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Sir Peter Kirk, Ellis, Mitchell, Sir Geoffrey de Freitas, Patijn, Sieglerschmidt e Fellermeier.

N. 7 di Sir Brandon Rhys Williams: Istituto delle Comunità europee per l'analisi e la ricerca economica

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Sir Brandon Rhys Williams, Patijn, Lord Bessborough, Dalyell, Ewing e Lord Bruce.

N. 8 di Sir Geoffrey de Freitas: Convenzione di Lomé

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari di Sir Geoffrey de Freitas e degli on. Spicer e Hougardy.

N. 9 dell'on. Hougardy: Creazione di un passaporto uniforme

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Prescott.

N. 10 dell'on. Durieux: Industria aeronautica europea

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Hougardy, che sostituisce l'interrogante, Lord Bessborough, Osborn, Normanton, Noè e Dalyell.

N. 11 dell'on. Normanton: Dialogo euro-arabo

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Normanton, Hougardy e Blumenfeld.

N. 12 dell'on. Shaw: Sesta direttiva sull'IVA

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Shaw.

Interrogazioni alla Conferenza dei ministri degli affari esteri

L'interrogazione n. 13 dell'on. Johnston sull'imprigionamento e tortura di Mohammed Salag Sliss è rinviata alla prossima tornata di aprile.

N. 14 di Lord St. Oswald: Relazioni con il Mozambico

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica della Conferenza dei ministri degli affari esteri*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Lord St. Oswald.

N. 15 dell'on. Dondelinger: Terzo «paniere» degli accordi di Helsinki

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica della Conferenza dei ministri degli affari esteri*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Dondelinger, Johnston, Sir Derek Walker-Smith e Sir Brandon Rhys Williams.

N. 16 di Lord Bethell: Controllo dell'applicazione dell'atto finale della Conferenza di Helsinki

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica della Conferenza dei ministri degli affari esteri*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Lord Bethell.

Interrogazioni alla Commissione

Intervengono gli on. Scott-Hopkins, Dalyell, Broeksz, Scott-Hopkins, Blumenfeld e Scott-Hopkins per mozioni di procedura.

Su proposta dell'on. Scott-Hopkins, il Parlamento decide di esaminare domani mattina le interrogazioni rivolte alla Commissione.

Il presidente dichiara chiusa la prima parte del tempo delle interrogazioni. Egli ricorda che la seconda parte avrà luogo domani.

La seduta è sospesa alle 12.50 e ripresa alle 15.05.

PRESIDENZA DELL'ON. EMILIO COLOMBO

Presidente

Dichiarazione della Commissione sulla situazione del mercato lattiero-caseario

Il presidente comunica di aver ripartito il tempo di parola per la discussione che seguirà questa dichiarazione nel modo seguente:

gruppo socialista: 20 minuti;

gruppo democratico cristiano: 20 minuti;

gruppo liberale e democratico: 15 minuti;

gruppo dei democratici europei di progresso: 10 minuti;

gruppo conservatore europeo: 10 minuti;

gruppo comunista e apparentati: 10 minuti;

non iscritti: 5 minuti.

Egli informa inoltre che alla fine della discussione interverrà il sig. Jenkins, *presidente della Commissione*.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, Fellermaier, a nome del gruppo socialista, e A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, per una mozione di procedura.

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, fa una dichiarazione sul mercato lattiero-caseario e, più precisamente, sulle vendite di burro all'Europa orientale e all'Unione Sovietica.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins e Fellermaier per una mozione di procedura.

Nella discussione intervengono Lord Bruce, a nome del gruppo socialista, gli on. De Koning, a nome del gruppo democratico cristiano, Kofoed, a nome del gruppo liberale e democratico, Gibbons, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, Laban, a nome del gruppo socialista, Schmidt, a nome del gruppo socialista, Aigner, a nome del gruppo democratico cristiano e quale presidente della sottocommissione di controllo della commissione per i bilanci, Howell, gruppo conservatore europeo, Dunwoody, gruppo socialista, Martens, gruppo democratico cristiano, e Guerlin, gruppo socialista.

Interviene il sig. Jenkins, *presidente della Commissione*.

Interviene l'on. Scott-Hopkins.

Il sig. Jenkins prosegue il suo intervento.

Interviene l'on. Aigner.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins, Lücker, Broeks e Scott-Hopkins per una mozione di procedura.

Interrogazione orale con discussione: Assemblea generale dell'ONU del 24 novembre 1976

L'on. A. Bertrand svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, a nome del gruppo democratico cristiano, alla Conferenza dei ministri degli affari esteri sulla riunione dell'assemblea generale dell'ONU del 24 novembre 1976 (doc. 539/76/riv/II).

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica della Conferenza dei ministri degli affari esteri*, dichiara di non essere in grado di rispondere all'interrogazione.

Interviene l'on. Sieglerschmidt.

PRESIDENZA DI SIR GEOFFREY DE FREITAS

Vicepresidente

Intervengono l'on. Mitchell, il sig. Tomlinson e l'on. A. Bertrand. Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Interrogazione orale con discussione: Controllo delle concentrazioni

L'on. Lange svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, unitamente agli on. Van der Hek, Knud Nielsen, Lord Ardwick e Delmotte, a nome del gruppo socialista, al Consiglio sul controllo delle concentrazioni di imprese (doc. 554/76).

Il sig. Tomlinson, *presidente in carica del Consiglio*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Edwards, il sig. Tomlinson e l'on. Lange.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su tale interrogazione.

Interrogazione orale con discussione: Consiglio dei ministri degli affari sociali del 9 dicembre 1976

L'ordine del giorno reca l'interrogazione orale con discussione degli on. Adams, Albers, Carpentier, Dondelinger, Dunwoody, Lady Fisher, Glinne, O. Hansen, Kavanagh, Lezzi, Lord Murray e Walkhoff al Consiglio sulla riunione del consiglio dei ministri degli affari sociali del 9 dicembre 1976 (doc. 562/76).

Il presidente constata di non poter passare all'esame di questa interrogazione essendone assenti tutti gli autori.

Raccomandazioni della commissione parlamentare mista CEE—Grecia

L'on. Schmidt illustra la sua relazione, presentata a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle raccomandazioni della commissione parlamentare mista CEE—Grecia adottate a:

— Roma il 9 dicembre 1975 (doc. 448/75);

— Aghios Nicolaos (Creta) il 19 maggio 1976 (doc. 122/76);

— Berlino il 23 novembre 1976 (doc. 436/76);

(doc. 546/76).

Intervengono gli on. Lücker, a nome del gruppo democratico cristiano, Bouquerel, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Lord Bethell, a nome del gruppo conservatore europeo, Price, Dalyell, il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*, e il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*.

Passando all'esame della proposta di risoluzione, il Parlamento ne approva dapprima il preambolo e i paragrafi da 1 a 9.

Al paragrafo 10 gli on. Pisoni, Pucci e Ligios hanno presentato l'emendamento n. 1.

L'emendamento non viene svolto, per cui il Parlamento non può deliberare in merito.

Il Parlamento approva il paragrafo 10 e i paragrafi da 11 a 15.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle raccomandazioni della commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Grecia adottate a:

- Roma il 9 dicembre 1975;
- Aghios Nicolaos (Creta) il 19 maggio 1976;
- Berlino il 23 novembre 1976.

Il Parlamento europeo,

- viste le raccomandazioni adottate dalla commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Grecia durante la X, XI e XII sessione che essa ha tenuto rispettivamente dall'8 al 10 dicembre 1975 (doc. 448/75), dal 18 al 20 maggio 1976 (doc. 122/76) e dal 22 al 24 novembre 1976 (doc. 436/76),
- visti la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne e i pareri della commissione politica e della commissione per l'agricoltura (doc. 546/76);

1. approva i principi che hanno ispirato le raccomandazioni emesse in occasione della X, XI, XII sessione della commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Grecia;

Sull'adesione della Grecia alla CEE

2. si compiace dell'apertura formale dei negoziati relativi all'adesione della Grecia alla Comunità, apertura che ha avuto luogo il 27 luglio 1976, e della decisione relativa alla procedura in base alla quale i negoziati saranno svolti, decisione intervenuta il 19 ottobre 1976;
3. si compiace che le prospettive di adesione, incluse nel trattato di associazione, si siano oggi concretate;
4. auspica che i negoziati per l'adesione entrino quanto prima nella fase dell'esame dei problemi concreti;
5. afferma la necessità che la Grecia, come ogni altro paese che ha chiesto l'adesione alla CEE, accetti quanto è stato sino ad ora realizzato nella costruzione comunitaria e gli obblighi che ne conseguono sia sul piano interno che esterno. È convinto pertanto che le soluzioni dei problemi che si pongono sulla via dell'adesione devono essere ricercate nella definizione di misure transitorie e non mediante modifiche alle regole comunitarie;
6. in considerazione del fatto che l'adesione della Grecia alla CEE deve risultare vantaggiosa per entrambe le parti, esprime l'opinione che, durante i negoziati per l'adesione, si dovranno trovare delle soluzioni adeguate e reciprocamente vantaggiose riguardo a tutti i problemi che inevitabilmente si pongono sulla via dell'adesione. Tale esigenza non dovrà rappresentare un ritardo nello sviluppo dei negoziati, ma dovrà comunque permettere a entrambe le parti di ricercare le soluzioni idonee, nei tempi e nei modi che di volta in volta si renderanno necessari;
7. è convinto della necessità che l'adesione della Grecia costituisca, per la Comunità, un'occasione per rinforzare la sua coesione e la sua capacità di decisione e di azione;

Sull'associazione della Grecia alla CEE

8. afferma che lo sviluppo e l'approfondimento dell'associazione, in seguito all'apertura dei negoziati per l'adesione, assumono oggi un'importanza e un rilievo particolari, in quanto i progressi sulla via dell'adesione dipendono anche dai risultati che saranno ottenuti nel campo dell'associazione;
9. si felicita del fatto che il disarmo delle barriere doganali e l'allineamento delle tariffe doganali greche sulla tariffa doganale comune progrediscono rispettando le scadenze previste dall'accordo di associazione e che l'unione doganale si trova oggi nella sua fase di compimento;

10. constata con rincrescimento che i negoziati sull'armonizzazione delle politiche agricole non abbiano registrato dei progressi sensibili e che delle tasse compensative continuano a essere applicate sui prodotti ellenici compresi nell'allegato III dell'accordo di associazione;
11. si compiace del notevole sviluppo degli scambi tra le due parti dopo l'entrata in vigore dell'accordo di associazione, ma attira l'attenzione sulla situazione deficitaria della bilancia commerciale greca nei confronti della CEE;
12. si compiace delle iniziative prese dal governo ellenico e dei successi ottenuti nelle modifiche apportate nelle strutture industriali e agricole e nella modifica degli squilibri regionali del paese e sottolinea l'esigenza di sviluppare ulteriormente tali iniziative in vista dell'adesione della Grecia alle Comunità;
13. auspica che il secondo protocollo finanziario sia rapidamente firmato e ratificato, affinché la Grecia possa beneficiare dell'aiuto finanziario che la Comunità si è impegnata a prestarle sin dalla firma dell'accordo di associazione;

Sui problemi politici di interesse comune

14. seguendo con la massima attenzione l'evoluzione della situazione del Mediterraneo orientale, considerando che gli avvenimenti in tale regione costituiscono un pericolo per la pace del Mediterraneo orientale e influiscono sulle relazioni internazionali a livello europeo e mondiale, conferma che i problemi che esistono in questa zona devono essere regolati il più presto possibile con mezzi pacifici e sulla base del diritto internazionale;
15. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione delle Comunità europee, al parlamento ellenico, ai parlamenti degli Stati membri della Comunità e al governo ellenico.

Interviene l'on. Spicer per una mozione di procedura.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani giovedì 10 marzo 1977 è così fissato:

alle 10.00 e alle 15.00:

- tempo delle interrogazioni;
- relazione Baas sulle relazioni economiche CEE—Giappone;
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulle relazioni commerciali CEE—India;
- relazione Sandri sulla cooperazione commerciale con i PVS;
- relazione Deschamps su talune disposizioni della convenzione ACP—CEE (senza discussione);
- relazione Lange sull'attività internazionale delle imprese e dei governi;
- relazione Schwörer sulla politica economica a medio termine.

Interviene l'on. Broeks per una mozione di procedura.

La seduta termina alle 19.30.

H. R. NORD
Segretario generale

Hans-August LÜCKER
Vicepresidente

ALLEGATO I

ELEZIONE DEI VICEPRESIDENTI

Elenco dei membri partecipanti alla votazione

Adams, van Aerssen, Aigner, Ajello, Alber, Albers, Albertini, Amadei, Baas, Bayerl, Berkhouwer, Bersani, Alfred Bertrand, Bessborough, Bettiza, Blumenfeld, Bouquerel, Bourdellès, Brégégère, Broeksz, Brown, Bruce, Brugger, Cassanmagnago Cerretti, Castle, Cifarelli, Colombo, Corrie, Covelli, Creed, Dalyell, Deschamps, Dondelinger, Dunwoody, Durieux, Edwards, Ellis, Espersen, Evans, Ewing, Fellermaier, Fioret, Flämig, Flesch, Fletcher-Cooke, de Freitas, Früh, Fuchs, Galluzzi, Geurtsen, Giraud, Granelli, Hamilton, Frankie Hansen, Ove Hansen, Houdet, Howell, Hughes, Iotti, Jahn, Johnston, Jozeau-Marigné, Kavanagh, Kellett-Bowman, Kirk, Klepsch, Klinker, Kofoed, De Koning, Kruchow, Kunz, Laban, Lange, Lenihan, Leonardi, L'Estrange, Lezzi, Ligios, Lückner, McDonald, Maigaard, Martens, Martinelli, Mascagni, Masullo, Van der Mei, Meintz, Mitchell, Hans-Werner Müller, Willi Müller, Murray, Ney, Knud Nielsen, Noè, Normanton, Notenboom, Nyborg, Osborn, Patijn, Pisoni, Pistillo, Plebe, Prescott, Price, Pucci, Reay, Rhys Williams, Ripamonti, Riz, Sandri, Santer, Scelba, Schmidt, Schreiber, Schuijt, Schwabe, Schwörer, Schyns, Scott-Hopkins, Seefeld, Shaw, Sieglerschmidt, Spénales, Spicer, Spillecke, Spinelli, Squarcialupi, Starke, Vandewiele, Vernaschi, Veronesi, Vitale, Walker-Smith, Walz, Wawrzik, Würtz, Yeats, Zagari, Zeyer, Zywiets.

ALLEGATO II

COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

1. Commissione politica

Amadei, Amendola, Ansart, Bangemann, Berkhouwer, Alfred Bertrand, Bettiza, Blumenfeld, Brimelow, Colin, Covelli, Durieux, Espersen, Faure, Fletcher-Cooke, Granelli, Jahn, Johnston, Kirk, Klepsch, Lenihan, de la Malène, McDonald, Mitchell, Patijn, Prescott, Radoux, Reay, Scelba, Schuijt, Seefeld, Sieglerschmidt, Spinelli, Terrenoire, Zagari.

2. Commissione giuridica

Alber, Ardwick, Bangemann, Bayerl, Bouquerel, Broeksz, Calewaert, De Keersmaeker, Espersen, Ewing, Fletcher-Cooke, de Freitas, Geurtsen, Iotti, Jozeau-Marigné, Krieg, Kunz, Masullo, Murray of Gravesend, Pianta, Plebe, Poher, Rivierez, Riz, Santer, Scelba, Schmidt, Schuijt, Schwörer, Shaw, Sieglerschmidt, Squarcialupi, Walker-Smith, Zagari, . . .

3. Commissione economica e monetaria

Ardwick, Bordu, Bruce of Donington, Carpentier, Cifarelli, Clerfayt, Cointat, Cousté, De Keersmaeker, Deschamps, Glinne, Guldberg, Haase, Van der Heck, Hougardy, Jakobsen, Lange, Leonardi, Van der Mei, Müller-Hermann, Knud Nielsen, Normanton, Notenboom, Nyborg, Prescott, Rhys Williams, Ripamonti, Schwörer, Spinelli, Starke, Thornley, Zagari, Zeyer, Zywiets, . . .

4. Commissione per i bilanci

Van Aerssen, Aigner, Alber, Albertini, Bangemann, Bessborough, Bethell, Bruce of Donington, Caillavet, Caro, Clerfayt, Cointat, Dalyell, Faure, Früh, Hamilton, Frankie Hansen, Kofoed, Lange, L'Estrange, Maigaard, Martens, Mascagni, Meintz, Notenboom, Patijn, Radoux, Ripamonti, Schreiber, Shaw, Spinelli, Terrenoire, Vitale, Würtz, Yeats.

5. Commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione

Adams, Albers, Bouquerel, Caro, Carpentier, Cassanmagnago Cerretti, Delmotte, Dondelinger, Dunwoody, Fisher of Rednal, Galluzzi, Geurtsen, Goutmann, Granelli, Guldberg, Van der Gun, Ove Hansen, Howell, Kavanagh, Kellett-Bowman, Laudrin, Lezzi, Meintz, Hans-Werner Müller, Murray of Gravesend, Nolan, Pianta, Pisoni, Pistillo, Rhys Williams, Santer, Schreiber, Vandewiele, Wawrzik, . . .

6. Commissione per l'agricoltura

Albertini, Bourdellès, Brégégère, Brugger, Cifarelli, Corrie, Creed, Dunwoody, Durand, Früh, Gibbons, Guerlin, Frankie Hansen, Ove Hansen, Hoffmann, Houdet, Howell, Hughes, Hunault, Klinker, Kofoed, De Koning, Laban, Lemoine, Ligios, Liogier, Martens, Mitchell, Ney, Pisoni, Pistillo, Pucci, Schwabe, Scott-Hopkins, Vitale.

7. Commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti

Albers, Brugger, Colin, Corrie, De Clercq, Delmotte, Durand, Ellis, Evans, Ewing, Fuchs, Giraud, Van der Gun, Haase, Hamilton, Herbert, Hoffmann, Johnston, Kavanagh, Kellett-Bowman, Ligios, Liogier, McDonald, Mascagni, Meintz, Knud Nielsen, Noè, Nyborg, Osborn, Pistillo, Schyns, Seefeld, Starke, Zagari, Zywiets.

8. Commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori

Van Aerssen, Ajello, Alber, Baas, Pierre Bertrand, Bethell, Bourdellès, Brégégère, Brown, Cassanmagnago Cerretti, Creed, Didier, Edwards, Evans, Fisher of Rednal, Gibbons, Guerlin, Hunault, Jahn, Kruchow, Willi Müller, Emile Muller, Ney, Noè, Plebe, Rivierez, St. Oswald, Schwabe, Schyns, Spicer, Spillecke, Squarcialupi, Vernaschi, Veronesi, Wawrzik.

9. Commissione per l'energia e la ricerca

Adams, Bessborough, Brown, Covelli, Dalyell, Edwards, Ellis, Fioret, Flämig, Fuchs, Giraud, Van der Hek, Houdet, Hougardy, Krall, Krieg, Lenihan, Leonardi, Lezzi, Liogier, Martens, Van der Mei, Hans-Werner Müller, Willi Müller, Brøndlund Nielsen, Knud Nielsen, Noè, Normanton, Osborn, Pintat, Ripamonti, Spillecke, Veronesi, Halz, Zeyer.

10. Commissione per le relazioni economiche esterne

Van Aerssen, Amadei, Baas, Bayerl, Bersani, Brimelow, Castle, Cousté, De Clercq, Didier, Galluzzi, Goutmann, Kaspereit, Kirk, Klepsch, De Koning, Kunz, Laban,

L'Estrange, Maigaard, Martinelli, Emile Muller, Nyborg, Pintat, Price, Pucci, Radoux, Sandri, Schmidt, Schwörer, Scott-Hopkins, Spicer, Thornley, Vandewiele, Waltmans.

11. Commissione per lo sviluppo e la cooperazione

Aigner, Bersani, Pierre Bertrand, Broeksz, Castle, Deschamps, Dondelinger, Durieux, Fioret, Flämig, Flesch, de Freitas, Glinne, Goutmann, Iotti, Jakobsen, Jozeau-Marigné, Kaspereit, Krall, Kruchow, Lagorce, Laudrin, Lezzi, Martinelli, Nolan, Price, Reay, St. Oswald, Sandri, Schuijt, Spénale, Vernaschi, Walz, Wawrzik, Würtz.

12. Commissione per il regolamento e le petizioni

Berkhouwer, Calewaert, Hamilton, Kunz, Lagorce, Leonardi, Martens, Masullo, Willi Müller, Murray of Gravesend, Brøndlund Nielsen, Rivierez, Riz, Santer, Spillecke, Walker-Smith, Yeats, . . .

D 1. Delegazione alla commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Grecia

Amadei, Bethell, Bourdellès, Caillavet, De Clercq, Galluzzi, Giraud, Glinne, Jakobsen, De Koning, Laban, L'Estrange, Lücker, Pisoni, Price, Rivierez, Schmidt, Terrenoire.

D 2. Delegazione alla Commissione parlamentare mista dell'associazione CEE—Turchia

Adams, Baas, Carpentier, Cousté, Fellermaier, Frankie Hansen, Hughes, Jahn, Klepsch, Lemoine, Lezzi, Ligios, Mitchell, Emile Muller, Notenboom, Pintat, Spicer, Vandewiele.

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 10 MARZO 1977

PRESIDENZA DELL'ON. HANS-AUGUST LÜCKER

Vicepresidente

La seduta inizia alle 10.00.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Ordine del giorno

Su proposta dell'on. A. Bertrand, presentata a nome del gruppo democratico cristiano, e in seguito agli interventi degli on. Fellermaier, a nome del gruppo socialista, Lange e

Cousté, il Parlamento decide di rinviare alla tornata di aprile la relazione Sandri sulla cooperazione commerciale con i PVS (doc. 445/76) e la relazione Lange sull'attività internazionale delle imprese e dei governi (doc. 547/76).

Interviene l'on. Fellermaier per una mozione di procedura.

Verifica di poteri

Su proposta dell'ufficio di presidenza ampliato che, nella riunione del 9 marzo 1977, conformemente all'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento, ha esaminato le designazioni degli on. Brown, Corrie, Edwards, Fletcher-Cooke, Price e Lord Brimelow a membri del Parlamento europeo e ne ha constatato la conformità alle disposizioni dei trattati, il Parlamento decide la convalida di tali mandati.

Tempo delle interrogazioni

L'ordine del giorno reca il seguito del tempo delle interrogazioni (doc. 1/77).

Interrogazioni alla Commissione

Alle interrogazioni n. 17 dell'on. Kaspereit sulle relazioni con l'Iran e n. 18 dell'on. Nolan sulla politica comune nel settore della carne ovina verrà fornita una risposta scritta poiché gli interroganti non sono presenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

N. 19 dell'on. Herbert: Trasporto da zone periferiche

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Yeats, che sostituisce l'interrogante, Prescott, Corrie et Kellett-Bowman.

N. 20 dell'on. Shaw: Statistiche comunitarie

Il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Shaw.

Interviene Sir Geoffrey de Freitas per una mozione di procedura.

N. 21 di Sir Geoffrey de Freitas: Convenzione di Lomé e n. 22 dell'on. Patijn: Relazioni CEE—Uganda

Il sig. Cheysson, *membro della Commissione*, risponde alle interrogazioni e alle domande complementari di Sir Geoffrey de Freitas e degli on. Patijn, Spicer, Johnston e Deschamps.

N. 23 dell'on. Scott-Hopkins: Esportazioni di burro e n. 24 dell'on. Bettiza: Vendita di burro all'Unione Sovietica

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli on. Scott-Hopkins, Howell, Cousté, Hughes, Jahn e Corrie.

All'interrogazione n. 25 dell'on. Hamilton sulla PAC e l'inflazione sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 26 dell'on. Howell: Prezzi agricoli comuni

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Howell, Jakobsen, Hughes e Lord Bruce.

All'interrogazione n. 27 dell'on. Lemoine sui prezzi agricoli sarà fornita risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 28 dell'on. Nyborg: Controllo degli aiuti concessi al settore degli idrocarburi

Il sig. Tugendhat, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Normanton.

N. 29 dell'on. Ewing: Insediamento dell'Istituto sindacale europeo in Scozia

Il sig. Vredeling, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Ewing, Dunwoody e Evans.

N. 30 di Lord Bessborough: British National Oil Company

Il sig. Davignon, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Lord Bessborough.

N. 31 dell'on. Osborn: Vendita e lease-back di aerei Concorde e Airbus

Il sig. Davignon, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Osborn e Cousté.

All'interrogazione n. 32 dell'on. Noè sull'utilizzazione dell'energia solare per uso domestico e all'interrogazione n. 33 dell'on. Dalyell sull'estrazione dell'uranio verrà fornita una risposta scritta poiché gli interroganti sono assenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

N. 34 dell'on. Evans: Esportazione a Cuba di latte scremato in polvere destinato originariamente all'aiuto alimentare

Il sig. Gundelach, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Evans.

All'interrogazione n. 35 dell'on. Gibbons sul burro della Nuova Zelanda immesso sul mercato del Regno Unito e all'interrogazione n. 36 dell'on. Leonardi sull'andamento degli scambi commerciali intracomunitari verrà fornita una risposta scritta poiché gli interroganti sono assenti e non si è proceduto alla designazione di sostituti.

N. 37 dell'on. Cousté: Programma di protezione dell'ambiente

Il sig. Natali, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli on. Cousté e Kruchow.

All'interrogazione n. 38 dell'on. Spinelli sulla presenza della Comunità al prossimo vertice economico verrà fornita una risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

N. 39 di Sir Brandon Rhys Williams: Potere d'acquisto netto dei salari

Il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare di Sir Brandon Rhys Williams.

All'interrogazione n. 40 dell'on. Cifarelli sul diritto d'atterraggio del Concorde verrà fornita una risposta scritta poiché l'interrogante è assente e non si è proceduto alla designazione di un sostituto.

Il presidente dichiara chiuso il tempo delle interrogazioni.

Relazioni economiche e commerciali CEE—Giappone

L'on. Baas illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per le relazioni economiche esterne, sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone (doc. 570/76).

PRESIDENZA DELL'ON. CORNELIS BERKHOUWER
Vicepresidente

Intervengono Lord Castle, a nome del gruppo socialista, e l'on. Jahn, a nome del gruppo democratico cristiano.

Ordine del giorno

Interviene l'on. Scott-Hopkins che chiede il rinvio

dell'interrogazione orale alla Commissione sulle relazioni CEE—India (doc. 572/76) alla tornata di aprile.

Su tale richiesta intervengono Lord Ardwick e l'on. Patijn.

Il Parlamento respinge la richiesta dell'on. Scott-Hopkins.

Relazioni economiche e commerciali CEE—Giappone (seguito)

Nel seguito della discussione intervengono gli on. Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, Osborn, il sig. Haferkamp, *vice-presidente della Commissione*, e l'on. Baas, *relatore*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulle relazioni economiche e commerciali tra la Comunità europea e il Giappone

Il Parlamento europeo,

- richiamandosi alle proprie risoluzioni del 2 febbraio 1970 ⁽¹⁾ su «Le relazioni commerciali tra i Sei e il Giappone» e del 15 dicembre 1976 su «Il commercio comunitario con il Giappone» ⁽²⁾,
- vista la relazione della commissione per le relazioni economiche esterne (doc. 570/76),
- vista la proposta di risoluzione presentata dall'on. Klepsch, a nome del gruppo democratico cristiano, sugli scambi commerciali fra la CEE e il Giappone (doc. 483/76),

1. esprime la sua profonda preoccupazione per il disavanzo commerciale, sempre crescente, della Comunità nei confronti del Giappone;
2. richiama l'attenzione sulle allarmanti conseguenze che la concorrenza giapponese ha sul piano dell'occupazione, in quanto si concentra su un numero di settori industriali ben determinati quali, per esempio, la costruzione navale e l'elettronica, e constata che queste attività giapponesi non fanno che aggravare gli squilibri regionali;
3. invita la Commissione a studiare i metodi cui gli esportatori e gli enti di finanziamenti giapponesi ricorrono per penetrare in vari mercati della Comunità con l'intento di assicurarsene il dominio, in contrasto con le regole della sana concorrenza, e a riferirne al Parlamento;
4. ritiene che in taluni settori specifici sia temporaneamente necessaria una autolimitazione delle esportazioni giapponesi verso la Comunità;
5. sottolinea tuttavia che un aumento sostanziale delle esportazioni comunitarie verso il Giappone costituirà l'elemento essenziale per porre fine a tale disavanzo commerciale e si compiace che tale punto di vista sia stato condiviso dai capi di governo della Comunità, in occasione della riunione del Consiglio europeo del 29 e 30 novembre 1976;

⁽¹⁾ GU n. C 25 del 28. 2. 1970.

⁽²⁾ GU n. C 6 del 10. 1. 1977, pag. 69.

6. chiede alla Commissione d'insistere presso il governo giapponese affinché faccia concessioni sostanziali atte a consentire alle industrie della Comunità europea di trovare, sul mercato interno giapponese, sbocchi comparabili a quelli di cui beneficia il Giappone sul mercato comunitario, e affinché le autorità nipponiche pongano fine agli ostacoli non tariffari che frenano le importazioni provenienti dalla Comunità;
7. accoglie con favore la decisione recentemente adottata dal governo giapponese di semplificare la procedura di controllo tecnico per le automobili e i prodotti farmaceutici provenienti dai Nove;
8. prende atto che le relazioni di alcuni Stati membri con il Giappone continuano a basarsi su accordi bilaterali e condivide l'opinione che le disposizioni di tali accordi possono essere utilizzate soltanto conformemente alle norme della politica commerciale comune, e unicamente dalla Comunità, così da consentire la salvaguardia della coesione della politica comunitaria e da evitare che venga messa in pericolo la libera circolazione delle merci all'interno del mercato comune;
9. ritiene che le questioni di interesse per le due parti e le controversie tra il Giappone e la Comunità debbano essere risolte di comune accordo sulla base del principio della libertà degli scambi;
10. sottolinea l'opportunità di estendere tali consultazioni al livello dei parlamenti e suggerisce pertanto l'instaurazione di contatti regolari tra delegazioni del Parlamento europeo e della Dieta giapponese;
11. esprime il parere che, al di là delle divergenze che sono sorte in questi ultimi anni nel settore commerciale, le due parti devono far fronte a sfide e difficoltà analoghe, che implicano una solidarietà nel campo dei loro interessi;
12. spera che una tale solidarietà favorirà l'attuarsi di un'ampia cooperazione tra le due parti, soprattutto nel quadro multilaterale, (per esempio, dialogo nord-sud e GATT) e che potrebbe anche concernere i settori della politica energetica, della ricerca e della lotta contro l'inquinamento;
13. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente al Consiglio e alla Commissione nonché, per conoscenza, al governo e al parlamento del Giappone.

Mozione di procedura

Interviene l'on. Fellermaier dopo una dichiarazione del presidente relativa alla mozione di procedura presentata dallo stesso on. Fellermaier all'inizio della seduta odierna.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins e Lord Ardwick per un'altra mozione di procedura.

Interrogazione orale con discussione: Relazioni commerciali CEE—India

L'on. Patijn svolge l'interrogazione orale con discussione che gli ha presentato unitamente agli on. Lagorce, Mitchell, Radoux, Flämig, Knud Nielsen, Amadei, Hughes e Sieglerschmidt alla Commissione sulle relazioni commerciali tra la CEE e l'India (doc. 572/76).

Il sig. Haferkamp, *vicepresidente della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Patijn, Baas, a nome del gruppo liberale e democratico, Lord Ardwick e Lord Reay.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su tale interrogazione.

Regolamento concernente l'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP—CEE

Il Parlamento approva, senza discussione, la risoluzione contenuta nella relazione dell'on. Deschamps, presentata a nome della commissione per lo sviluppo e la cooperazione, sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 345/76, doc. 493/76 e doc. 580/76) concernenti un regolamento relativo all'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP—CEE di Lomé concernenti gli scambi per quanto riguarda taluni Stati firmatari di accordi di accessione a detta convenzione (São Tomé e Príncipe, Isole di Capoverde, Papuaasia-Nuova Guinea) (doc. 583/76):

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulle proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti un regolamento relativo all'applicazione anticipata di talune disposizioni della convenzione ACP—CEE di Lomé concernenti gli scambi per quanto riguarda taluni Stati firmatari di accordi di accessione a detta convenzione (São Tomé e Príncipe, Isole di Capoverde, Papuaia-Nuova Guinea)

Il Parlamento europeo,

— viste le proposte della Commissione delle Comunità al Consiglio COM(76) 450 e COM(76) 634 def. B),

— consultato dal Consiglio (doc. 345/76, 493/76 e 580/76),

— vista la relazione della commissione per lo sviluppo e la cooperazione nonché i pareri della commissione per le relazioni economiche esterne e della commissione per l'agricoltura e della commissione per i bilanci (doc. 583/76),

1. approva le proposte di regolamento della Commissione le quali prevedono che le disposizioni concernenti gli scambi commerciali tra la Comunità e São Tomé e Príncipe, le Isole di Capoverde e Papuaia-Nuova Guinea siano applicate prima dell'entrata in vigore dell'accordo di accessione;

2. si compiace in particolare del fatto che debba essere anticipatamente applicato anche il regolamento CEE n. 706/76 del 30 marzo 1976 ⁽¹⁾ relativo al regime applicabile a taluni prodotti agricoli e a talune merci risultanti dalla trasformazione dei prodotti agricoli dei paesi ACP o dei PTOM;

3. ritiene indispensabile che le disposizioni concernenti gli scambi commerciali entrino in vigore al più presto possibile e sino alla ratifica degli accordi di accessione ma non oltre il 31 dicembre 1977;

4. invita la Commissione a prevedere tutte le misure necessarie per l'ampliamento delle relazioni commerciali tra gli Stati da associare e la Comunità e spera che l'applicazione anticipata delle disposizioni concernenti gli scambi porterà già a un miglioramento del livello di vita;

5. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente ai competenti organi degli Stati ACP.

⁽¹⁾ GU n. L 85 del 31. 3. 1976, pag. 2.

La seduta è sospesa alle 13.30 e ripresa alle 15.05.

PRESIDENZA DELL'ON. PIERRE DESCHAMPS

Vicepresidente

Presentazione di una mozione di censura

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli on. de la Malène, Cointat, Gibbons, Liogier, Hunault, Bouquel, Cousté, Herbert, Kaspereit, Krieg, Laudrin, Lenihan, Nolan, Nyborg, Rivierez, Terrenoire e Yeats, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, una mozione di censura contro la Commis-

sione delle Comunità europee (doc. 3/77), conformemente all'articolo 21 del regolamento.

Intervengono gli on. Scott-Hopkins, Nyborg, Lange, Scott-Hopkins e Nyborg per una mozione di procedura.

Ordine del giorno

Interviene l'on. Scott-Hopkins in merito all'ordine del giorno.

Quarto programma di politica economica a medio termine

L'on. Schwörer illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione economica e

monetaria, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 361/76) relativa al Quarto programma di politica economica a medio termine (doc. 579/76).

Intervengono gli on. Kellett-Bowman, *relatore per parere della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione*, Lange, a nome del gruppo socialista, Schwörer, a nome del gruppo democratico cristiano, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Sir Brandon Rhys Williams, a nome del gruppo conservatore europeo, Berkhouwer, a nome del gruppo liberale e democratico, il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, e l'on. Schwörer, *relatore*.

Passando all'esame della proposta di risoluzione, il Parlamento ne approva dapprima il preambolo e i paragrafi da 1 a 4.

Dopo il paragrafo 4 Sir Brandon Rhys Williams ha presentato l'emendamento n. 1 volto a inserire un nuovo paragrafo 4 bis. Sir Brandon Rhys Williams svolge l'emendamento.

Intervengono gli on. Lange, Lord Bruce, il relatore, il sig. Ortoli, *vicepresidente della Commissione*, Sir Brandon Rhys Williams, gli on. Lange, Scott-Hop-

kins, Schwörer, il sig. Ortoli, gli on. Prescott, A. Bertrand, Kellett-Bowman, Sir Brandon Rhys Williams, Schwörer, A. Bertrand e Sir Brandon Rhys Williams.

L'on. Fellermaier chiede il rinvio dell'emendamento in Commissione.

Intervengono il sig. Ortoli, gli on. Martens, Fellermaier e Scott-Hopkins.

Il Parlamento respinge la richiesta di rinvio dell'emendamento.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Il Parlamento approva i paragrafi da 5 a 22.

Al paragrafo 23 Sir Brandon Rhys Williams, a nome del gruppo conservatore europeo, ha presentato l'emendamento n. 2. Sir Brandon Rhys Williams svolge l'emendamento.

Intervengono gli onn. A. Bertrand, il relatore e Sir Brandon Rhys Williams.

L'emendamento n. 2 è respinto.

Il Parlamento approva il paragrafo 23.

Il Parlamento approva i paragrafi da 24 a 26.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sul progetto di Quarto programma di politica economica a medio termine

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾;
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 6 della decisione del Consiglio del 18 febbraio 1974, relativa alla realizzazione di un grado elevato di convergenza delle politiche economiche degli Stati membri della Comunità economica europea (doc. 361/76);
- cosciente dell'importanza che ha una sana economia comunitaria per la situazione politica e sociale all'interno della Comunità, della responsabilità che a essa incombe nei confronti dei paesi in fase di sviluppo e della necessità di una divisione internazionale del lavoro;
- vista la relazione della commissione economica e monetaria e il parere della commissione per gli affari sociali, l'occupazione e l'educazione (doc. 579/76);

1. sostiene la proposta della Commissione;
2. sottolinea il carattere di quadro orientativo del programma, che avrà valore solo se la Commissione presenterà le necessarie proposte concrete per l'attuazione del programma stesso;

Per quanto concerne l'Unione economica e monetaria

3. ritiene che il quarto programma di politica economica a medio termine corrisponde ai principi stabiliti per un'unione economica e monetaria; deplora peraltro che il contenuto del programma sia così generico e i suoi

(1) GU n. C 12 del 17. 1. 1977, pag. 1.

obiettivi così lontani che, tenuto conto della carente capacità decisionale della Comunità in questo settore, il programma non potrà apportare un contributo decisivo alla realizzazione dell'Unione economica e monetaria entro il 1980;

4. ricorda che nella sua risoluzione dell'11 marzo 1976 ⁽¹⁾ esso ha invitato:

- la Commissione a presentare proposte relative «a tutte quelle misure economiche e monetarie che sono necessarie per rimettere in moto e per far funzionare l'Unione economica e monetaria»;
- il Consiglio «a ravvicinare, mediante appropriate azioni a breve e a medio termine, le politiche economiche e monetarie degli Stati membri, utilizzando a pieno le disposizioni del trattato CEE»;

5. ricorda che nella stessa risoluzione ha approvato la proposta della Commissione relativa alla creazione di un istituto di analisi e di ricerca economica delle Comunità europee, e invita il Consiglio a procedere alla sua creazione senza ulteriori ritardi;

6. constata che i mancati progressi della Comunità verso l'Unione economica e monetaria sono dovuti:

- alla carente volontà politica del Consiglio di prendere le decisioni necessarie;
- alla carente volontà da parte degli Stati membri di conformarsi alle decisioni prese dal Consiglio;
- alla reticenza della Commissione nel presentare proposte concrete per le quali l'approvazione del Consiglio è dubbia;

7. esorta la Commissione a far chiaramente presente al Consiglio che la Comunità si trova oggi a un bivio, in cui essa:

- deve sfruttare immediatamente e decisamente gli strumenti comunitari già esistenti — e crearne di nuovi — che possano assicurare una maggiore corrispondenza delle evoluzioni economiche dei singoli Stati membri e che rappresentino veramente l'espressione di una solidarietà comunitaria;
- oppure deve attendersi una disparità sempre più pronunciata nell'evoluzione economica degli Stati membri, disparità che può rappresentare una vera minaccia contro l'esistenza della Comunità stessa;

8. invita la Commissione a espletare decisamente le sue funzioni di organo propulsore e a non limitarsi, in questo importante settore della gestione delle Comunità a tradurre in misure amministrative le decisioni del Consiglio, ma a presentare al più presto, per le necessarie misure qui annunciate, proposte concrete;

9. invita inoltre la Commissione a ricorrere all'articolo 11 della decisione del Consiglio del 18 febbraio 1974 relativa al raggiungimento di un elevato grado di convergenza nella politica economica degli Stati membri della Comunità economica europea ⁽²⁾, qualora uno Stato membro non si attenga agli orientamenti e alle linee direttrici a breve e medio termine stabiliti in comune;

Per quanto concerne il Quarto programma di politica economica a medio termine

10. rammenta che la stabilità dei prezzi, l'equilibrio esterno, la crescita economica e la piena occupazione sono obiettivi di pari importanza ⁽³⁾;

11. sottolinea che la politica economica a medio e a lungo termine deve avere lo scopo di conseguire questi quattro obiettivi e che nella politica economica a breve termine a uno degli obiettivi può essere attribuita maggiore importanza tenendo conto delle situazioni del momento;

⁽¹⁾ GU n. C 79 del 5. 4. 1976.

⁽²⁾ GU n. L 63 del 5. 3. 1974.

⁽³⁾ Direttiva del Consiglio del 18. 2. 1974 relativa alla stabilità, alla crescita economica e alla piena occupazione nella Comunità (GU n. L 63 del 5. 3. 1974).

-
12. prende nota, in questo contesto, degli obiettivi quantitativi proposti dalla Commissione per il periodo 1976/1980:
- a) riduzione della metà del numero attuale dei disoccupati entro il 1980;
 - b) tasso medio di espansione di almeno 4,5-5 % all'anno;
 - c) riduzione dell'inflazione a un tasso massimo del 4-5 % al più tardi entro il 1980;
 - d) saldo esterno positivo dell'ordine del 0,5-1 % del prodotto nazionale nel 1980;
13. concorda sul fatto che non si può pervenire a una diminuzione della disoccupazione senza
- un'espansione economica maggiore e più regolare di quanto non sia stata nell'ultimo quinquennio;
 - una notevole riduzione del tasso di inflazione;
14. è del parere che misure quali l'abbassamento dell'età di pensionamento, la riduzione dell'orario di lavoro e il prolungamento del periodo scolastico non siano da sole idonee a eliminare la disoccupazione.
15. appoggia in particolare l'idea di un'attiva politica in materia di mercato del lavoro, soprattutto per eliminare la disoccupazione tra i giovani, di un miglioramento della formazione professionale, di misure di riqualificazione e di un aumento della mobilità dei lavoratori, e sottolinea la necessità di creare statistiche sulla disoccupazione migliori e comparabili, che permettano di individuare le cause della disoccupazione;
16. concorda con la Commissione che, per l'attuazione del programma a medio termine, è particolarmente importante una stretta collaborazione tra la Commissione e le parti sociali e che l'aumento della partecipazione dei lavoratori nelle imprese è un importante presupposto per tendere a una politica dei salari e dei prezzi che permetta un'espansione più accentuata ed equilibrata;
17. concorda con la dichiarazione della Commissione secondo cui, per raggiungere la stabilità, è indispensabile una rigida politica monetaria e creditizia e che bisogna porre dei limiti all'aumento del volume di denaro;
18. ritiene che il Consiglio debba urgentemente provvedere a fare del Fondo europeo di cooperazione monetaria uno strumento di collaborazione tra gli Stati membri in materia finanziaria e creditizia;
19. insiste sulla necessità di una politica strutturale al fine di potenziare la capacità produttiva e concorrenziale delle economie degli Stati membri e ritiene che le misure concrete di politica settoriale e strutturale che sono state proposte dalla Commissione nel programma economico a medio termine avrebbero dovuto essere più incisive;
20. invita la Commissione a presentare finalmente nel 1977 un programma generale di politica strutturale, per stimolare e coordinare la necessaria ristrutturazione e il continuo adeguamento dell'economia degli Stati membri, tenendo particolarmente conto delle piccole e medie imprese di ogni settore;
21. invita la Commissione a presentare nel prossimo futuro al Consiglio proposte intese a migliorare, sotto un profilo istituzionale, funzionale e di reciproca collaborazione, il Fondo regionale, il Fondo sociale e il Fondo europeo agricolo — sezione orientamento — conformemente alle esigenze di politica strutturale e regionale;
22. sottolinea il giudizio espresso dalla Commissione, secondo cui per sviluppare gli investimenti hanno un'importanza decisiva le prospettive di mercato e di redditività, come pure le condizioni di finanziamento;
23. è del parere che la Commissione non abbia sufficientemente chiarito il suo pensiero quanto alla pubblicazione di regolari informazioni in materia di progetti d'investimento in determinati settori industriali a forte intensità di capitali; attende, per poter prendere posizione, che la Commissione fornisca maggiori ragguagli in merito alla sua intenzione d'istituire una regolare procedura di notificazione in ordine ai progetti d'investimento al fine di migliorare la trasparenza;

24. sottolinea che non si è tenuto conto del desiderio espresso dal Parlamento europeo al momento dell'approvazione del terzo programma a medio termine, ossia tra l'altro che:

- si creasse uno strumento in materia di politica economica e monetaria di cui la Commissione potesse disporre;
- si stabilisse una più stretta coerenza tra le politiche degli Stati membri;
- si elaborasse una politica strutturale più precisa e più concreta e si armonizzassero i metodi di rilevazione statistica, in modo da poter meglio comparare tra di loro i dati economici relativi alla Comunità, e ribadisce questi desiderata;

25. auspica che la Commissione, in considerazione dell'insuccesso del terzo programma, faccia della politica pratica, considerando il quarto programma quale punto di riferimento per l'elaborazione delle politiche economiche nazionali, aggiornando di anno in anno le progettazioni a medio termine, verificando regolarmente la compatibilità tra le politiche degli Stati in materia di bilancio e gli obiettivi a medio termine, proponendo al Consiglio obiettivi quantitativi annui in materia di politica finanziaria dei singoli Stati membri e creando le premesse per l'attuazione dell'azione concertata tra le parti sociali a livello comunitario;

26. incarica la sua commissione economica e monetaria di seguire la realizzazione di questo quarto programma ed eventualmente di riferire in merito;

27. incarica il proprio presidente di trasmettere la presente risoluzione e l'azione a essa attinente ai governi e ai parlamenti degli Stati membri.

Presentazione di una proposta di risoluzione

Il presidente comunica di aver ricevuto dagli on. Bangemann, a nome del gruppo liberale e democratico, A. Bertrand, a nome del gruppo democratico cristiano, e Sir Peter Kirk, a nome del gruppo conservatore europeo, una proposta di risoluzione con richiesta di discussione d'urgenza, conformemente all'articolo 14 del regolamento, sulla creazione di una Fondazione europea per la mobilitazione dell'opinione pubblica in favore degli obiettivi e delle politiche dell'Europa (doc. 4/77).

Intervengono gli on. Fellermaier e A. Bertrand.

Con l'accordo degli autori, il Parlamento decide che la decisione sull'urgenza di tale proposta verrà presa all'inizio della tornata di aprile.

Ordine del giorno della prossima seduta

Il presidente ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani venerdì 11 marzo 1977 è così fissato:

dalle 9.00 alle 12.00:

- procedura senza relazione;
- relazione McDonald sulla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi (senza discussione);
- interrogazione orale con discussione alla Commissione sulla politica dei trasporti della Comunità con i paesi a commercio di stato;
- relazione Nyborg sul ravvicinamento delle legislazioni relative alle imbarcazioni;
- relazione Shaw sull'applicazione dell'unità di conto europea;
- relazione Gerlach sulla relazione del revisore dei conti della CECA per l'esercizio 1975;
- relazione F. Hansen sui contributi forfettari accordati all'Italia dal FEAOG;
- relazione Dunwoody sulla convenzione europea sulla protezione degli animali;

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none"> — relazione W. Müller sulla protezione sanitaria per l'anidride solforosa; — interrogazione orale con discussione alla Commissione sui rifiuti provenienti dal biossido di titanio; | <ul style="list-style-type: none"> — interrogazione orale con discussione alla Commissione sui danni alla salute causati dall'amianto. Interviene l'on. Scott-Hopkins per una mozione di procedura. |
|--|---|

La seduta termina alle 18.30.

H. R. NORD
Segretario generale

Carlo MEINTZ
Presidente

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI VENERDÌ 11 MARZO 1977

PRESIDENZA DELL'ON. CARLO MEINTZ
Vicepresidente

La seduta inizia alle 9.05.

Approvazione del processo verbale

Il processo verbale della precedente seduta è approvato.

Presentazione di documenti

Il presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio una richiesta di consultazione

- sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento che conclude il protocollo aggiuntivo e il protocollo finanziario tra la Comunità economica europea e la Repubblica portoghese (doc. 2/77).

deferita alla commissione per le relazioni economiche esterne per l'esame di merito e alla commissione per l'agricoltura nonché alla commissione per i bilanci per parere.

Petizioni

Il presidente comunica di aver ricevuto

dal sig. Volker Heydt una petizione per un francobollo sovranazionale nel quadro delle elezioni dirette,

dal sig. Helmut Merschdorf una petizione sulla riunione delle famiglie.

Queste petizioni sono state iscritte rispettivamente con i nn. 1/77 e 2/77 nel ruolo generale previsto all'articolo 48, paragrafo 2, del regolamento e, conformemente al paragrafo 3 dello stesso articolo, deferite alla commissione per il regolamento e le petizioni.

Ordine del giorno

Su richiesta dell'on A. Bertrand, il Parlamento decide il rinvio alla tornata di aprile dell'interrogazione orale dell'on. Fioret e altri sui rifiuti provenienti dal biossido di titanio (doc. 571/76).

Su richiesta dell'on. De Clercq, il Parlamento decide inoltre il rinvio alla tornata di aprile della relazione dell'on. F. Hansen sui contributi forfettari accordati all'Italia dal FEAOG (doc. 577/76).

Procedura senza relazione

Nessun membro avendo chiesto di intervenire sulle proposte e non essendo stati presentati emendamenti al loro testo, il presidente dichiara approvate secondo la procedura senza relazione prevista all'articolo 27 bis del regolamento le seguenti proposte della Commissione di cui è stata data comunicazione nella seduta di mercoledì 9 marzo 1977:

- Proposte della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernenti:
 - un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 816/70 per quanto riguarda le norme

relative al tenore massimo di anidride solforosa nel vino;

- un regolamento che modifica il regolamento (CEE) n. 2893/74 relativo ai vini spumanti prodotti nella Comunità e definiti al punto 12 dell'allegato II del regolamento (CEE) 816/70, nonché il regolamento (CEE) n. 817/70 che stabilisce disposizioni particolari relative ai vini di qualità prodotti in regioni determinate; (doc. 554/76).

Regolamento sulla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi

Il Parlamento approva, senza discussione, la relazione dell'on. McDonald, che egli ha presentato a nome della commissione per l'agricoltura sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 581/76) concernente un regolamento relativo a talune misure destinate a evitare abusi risultanti dalla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi (doc. 582/72):

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee concernente un regolamento relativo a talune misure destinate a evitare abusi risultanti dalla vendita di prodotti agricoli a bordo di navi

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (COM(77) 27 def.),
 - consultato dal Consiglio conformemente agli articoli 43 e 235 del trattato CEE (doc. 581/76),
 - vista la relazione della commissione per l'agricoltura (doc. 582/76),
1. si compiace di ogni misura intesa a eliminare gli abusi constatati nel funzionamento del mercato comune;
 2. approva pertanto la proposta della Commissione.

Interrogazione orale con discussione: Politica dei trasporti della Comunità con i paesi a commercio di Stato

L'on. Jahn svolge l'interrogazione orale con discussione che egli ha presentato, unitamente agli on. A. Bertrand, Früh, Fuchs, Ligios, H. W. Müller e Schyns, alla Commissione sulla politica dei trasporti della Comunità con i paesi a commercio di Stato (doc. 574/76).

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Prescott, a nome del gruppo socialista, De Clercq, a nome del gruppo liberale e democratico, Nyborg, a nome del gruppo dei democratici europei di progresso, Normanton, a nome del gruppo conservatore europeo, il sig. Burke e l'on. Jahn.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su questa interrogazione.

Direttiva concernente il ravvicinamento delle legislazioni relative alle imbarcazioni

L'on. Nyborg illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 263/76) concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle imbarcazioni e alle loro attrezzature di bordo (doc. 575/76).

Intervengono l'on. De Clercq, a nome del gruppo liberale e democratico, il sig. Burke, *membro della Commissione*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relativa alle imbarcazioni e alle loro attrezzature di bordo

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio, conformemente all'articolo 100 del trattato CEE (doc. 263/76),
- vista la relazione della commissione per la politica regionale, l'assetto territoriale e i trasporti, e il parere della commissione economica e monetaria (doc. 575/76),

1. si compiace nel constatare che, dopo la serie di direttive volte all'armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative agli autoveicoli, ora si incomincia anche ad armonizzare le disposizioni vigenti nei vari Stati membri per quanto riguarda le imbarcazioni e le attrezzature di bordo;
2. approva la proposta della Commissione.

⁽¹⁾ GU n. C 198 del 24. 8. 1976, pag. 2.

Regolamento per l'applicazione dell'unità di conto europea

L'on. Shaw illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i bilanci, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 362/76) relativa a un regolamento per l'applicazione dell'unità di conto europea (UCE) agli atti adottati dalle istituzioni delle Comunità europee (doc. 569/76).

Intervengono Lord Bruce, il sig. Burke, *membro della Commissione*, Sir Brandon Rhys Williams, l'on. Shaw e il sig. Burke.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente un regolamento per l'applicazione dell'unità di conto europea (UCE) agli atti adottati dalle istituzioni delle Comunità europee

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio (doc. 362/76),
- vista la relazione della sua commissione per i bilanci (doc. 569/76),

⁽¹⁾ GU n. C 271 del 17. 11. 1976, pag. 5.

- (a) conscio dell'importanza d'introdurre l'unità di conto europea senza determinare sconvolgimenti gravi dell'attuale ordinamento;
- (b) ricordando la propria risoluzione del 14 dicembre 1976 nella quale sottolineava la necessità di applicare l'unità di conto europea a decorrere dall'esercizio 1978,
1. ammette che vi sia la necessità di fare meglio aderire alle reali tendenze dei tassi di cambio del mercato l'unità di conto impiegata per esprimere gli importi del bilancio generale delle Comunità europee.
 2. reputa l'attuale proposta particolarmente tempestiva, dato che essa si armonizza con il passaggio al sistema delle risorse proprie che entrerà in vigore al 1° gennaio 1978;
 3. considera che l'impiego dell'unità di conto europea contribuirà alla trasparenza del bilancio;
 4. osserva che le implicazioni contabili del passaggio al nuovo sistema sono particolarmente complesse e ritiene pertanto che la Commissione debba tenere informata la sottocommissione «controllo» della commissione per i bilanci di tutti i problemi specifici che possono sorgere, e ciò su basi regolari e continue durante tutto il 1978;
 5. invita la Commissione di controllo a portare particolare attenzione a tale argomento, nel contesto dei suoi lavori e le chiede di comunicare al Parlamento, prima della relazione completa sull'esercizio 1978, qualsiasi motivo di preoccupazione di cui possa venire a conoscenza;
 6. conviene che la proposta rappresenta un approccio pragmatico e flessibile al problema di trovare una giusta e adeguata unità di misura applicabile al bilancio generale delle Comunità europee;
 7. ribadisce il suo convincimento che tale mutamento nella contabilità di bilancio non diminuirà in alcun modo i fattori economici e monetari destabilizzanti i quali hanno determinato quelle distorsioni nei tassi di cambio che rendono necessaria l'attuale proposta;
 8. ritiene quindi sia necessaria un'azione prolungata e di vasta portata onde garantire l'attuazione di un vasto programma comunitario inteso a realizzare un migliore equilibrio tra le economie degli Stati membri;
 9. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE ⁽¹⁾

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

**Regolamento (CECA, CEE, EURATOM) del Consiglio per l'applicazione dell'unità di
conto europea (UCE) agli atti adottati dalle istituzioni delle Comunità europee**

Preambolo e considerando immutati

⁽¹⁾ Testo completo: GU n. C 271 del 17. 11. 1976, pag. 5.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEETESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEODEFINIZIONE DELL'UCE (RIPETIZIONE) ⁽¹⁾

Soppresso

Articolo 1

Articolo 1

Definizione dell'UCE

Definizioni

1. L'UCE è definita dal complesso dei seguenti importi delle monete degli Stati membri delle Comunità:

1. Come specificato all'articolo 10 del regolamento finanziario ⁽¹⁾ l'UCE è definita dal complesso dei seguenti importi delle monete degli Stati membri delle Comunità:

0,828	marchi tedeschi
0,0885	sterline inglesi
1,15	franchi francesi
109	lire italiane
0,286	fiorini olandesi
3,66	franchi belgi
0,14	franchi lussemburghesi
0,217	corone danesi
0,00759	sterline irlandesi

0,828	marchi tedeschi
0,0885	sterline inglesi
1,15	franchi francesi
109	lire italiane
0,286	fiorini olandesi
3,66	franchi belgi
0,14	franchi lussemburghesi
0,217	corone danesi
0,00759	sterline irlandesi

2. Il valore dell'unità di conto in una qualunque moneta è pari alla somma dei controvalori in tale moneta degli importi espressi nelle monete indicate al paragrafo 1. Esso viene determinato dalla Commissione in base ai costi rilevati quotidianamente sui mercati dei cambi, applicando il metodo di calcolo pubblicato nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*.

2. I m m u t a t o

Giorno di quotazione generale

3. Per «giorno di quotazione generale» a norma dei successivi articoli 20 e 26 si intende un giorno per il quale il controvalore dell'UCE è pubblicato per ciascuna delle monete degli Stati membri.

SEZIONE I

IMPIEGO DELL'UCE COME STRUMENTO DI GESTIONE DEL BILANCIO

Articoli 2 e 3 immutati

Articolo 4

Articolo 4

Impegni, riscossioni e pagamenti in UCE

Impegni, riscossioni e pagamenti in UCE

1. Qualsiasi proposta di impegno, ordine di pagamento o di riscossione sono contabilizzati in UCE.

1. I m m u t a t o

⁽¹⁾ Vedi articolo 10 della proposta di regolamento (CECA, CEE, Euratom) del Consiglio recante modifica del regolamento finanziario del 25 aprile 1973 applicabile al bilancio delle Comunità europee, doc. COM(76) 210 def. del 19. 5. 1976.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

2. Un ordine di pagamento espresso in UCE viene eseguito mediante trasferimento in UCE.

Se il beneficiario non può o non desidera ricevere o conservare importi in UCE, può chiedere all'istituto finanziario incaricato di eseguire l'ordine di pagamento la conversione delle UCE in una delle nove monete degli Stati membri.

In tal caso, la conversione è effettuata dall'istituto al tasso del giorno in cui l'ordine viene eseguito.

Le eventuali spese inerenti a detta conversione sono a carico del bilancio delle Comunità.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. Un ordine di pagamento espresso in UCE viene eseguito mediante trasferimento in UCE.

Se il beneficiario non può o non desidera ricevere o conservare importi in UCE, può chiedere all'istituto finanziario incaricato di eseguire l'ordine di pagamento la conversione delle UCE in una delle nove monete degli Stati membri.

In tal caso, la conversione è effettuata dall'istituto al tasso del giorno in cui l'ordine viene eseguito.

Le eventuali spese inerenti a detta conversione sono a carico del bilancio delle Comunità, **allorché per motivi contrattuali o regolatori L'UCE non costituisce ai fini dei pagamenti la moneta legale.**

Articoli da 5 a 8 immutati

Articolo 9

Imputazione delle spese del FEAOG, sezione garanzia e dell'aiuto alimentare finanziato mediante anticipi

1. Durante l'esercizio finanziario 1978, le spese del FEAOG, sezione garanzia, e dell'aiuto alimentare, finanziato mediante anticipi, sono versate in monete nazionali ed imputate al tasso di un giorno di riferimento da fissare per ciascun mese.

Il tasso di riferimento da applicare al mese «n» è quello del 20 del mese «(n - 2)».

I saldi in monete nazionali degli Stati membri sono ricalcolati, nella contabilità della Commissione, al tasso di riferimento del mese successivo.

2. A partire dall'esercizio finanziario 1979, gli anticipi al FEAOG, sezione garanzia, e all'aiuto alimentare sono versati agli Stati membri in UCE e le spese effettuate in monete nazionali devono essere documentate in UCE.

3. *Le modalità d'applicazione del presente articolo sono adottate dalla Commissione seguendo la procedura prevista dall'articolo 13 del regolamento (CEE) n. 729/70 del Consiglio del 21 aprile 1970 relativo al finanziamento della politica agricola comune.*

Articolo 9

Imputazione delle spese del FEAOG, sezione garanzia e dell'aiuto alimentare finanziato mediante anticipi

1. **I m m u t a t o**

2. **I m m u t a t o**

3. **Le disposizioni relative all'adozione delle procedure d'applicazione di questo articolo sono elencate all'articolo 29.**

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

SEZIONE II

ESPRESSIONE IN UCE DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI FINANZIARI DELLE
COMUNITÀ

Articolo 10 immutato

PERSONALE E FUNZIONAMENTO

Articolo 11

Spese relative alle persone facenti parte dell'istituzione

1. *L'applicazione dell'unità di conto ai diritti e agli obblighi finanziari delle Comunità nei confronti di talune categorie di persone contemplate nel titolo 1 del bilancio generale e facenti parte dell'istituzione, è regolata da disposizioni particolari.*

2. In deroga all'articolo 10, i diritti e gli obblighi finanziari delle Comunità nei confronti delle altre categorie di persone contemplate al titolo 1 e al capitolo 33 del bilancio generale e non menzionate *nel paragrafo* precedente, nonché i diritti e gli obblighi finanziari analoghi nei confronti di categorie di persone di cui al titolo 2 del bilancio generale, possono essere espressi in moneta nazionale.

Articolo 11

Spese relative alle persone facenti parte dell'istituzione

1. Le modalità d'applicazione dell'unità di conto alle spese relative al personale dipendente dall'istituzione sono elencate all'articolo 29.

2. In deroga all'articolo 10, i diritti e gli obblighi finanziari delle Comunità nei confronti delle altre categorie di persone contemplate al titolo 1 e al capitolo 33 del bilancio generale e non menzionate **all'articolo 29**, nonché i diritti e gli obblighi finanziari analoghi nei confronti di categorie di persone di cui al titolo 2 del bilancio generale, possono essere espressi in moneta nazionale.

Articoli 12 e 13 immutati

Articolo 14

Indice di revisione dei prezzi

1. Per i contratti espressi in UCE, l'indice di revisione dei prezzi sarà costituito dalla media ponderata degli indici dei prezzi nazionali generali o del settore d'attività interessato.

2. Per i contratti espressi in una moneta nazionale, l'indice di revisione dei prezzi sarà quello dei prezzi generali o del settore d'attività interessato del paese in cui risiede l'altro contraente.

Articolo 14

Indice di revisione dei prezzi

Allorché i contratti prevedono una clausola relativa all'indice di revisione dei prezzi, si applicano le seguenti disposizioni:

1. Immutato

2. Immutato

Articolo 15 immutato

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

INTERVENTI

Articolo 16

Domande e decisioni di contributi finanziari

1. Le richieste di contributi finanziari e le decisioni di contributo sono espresse in UCE.
2. Gli importi indicati in moneta nazionale nelle domande di contributo *presentate* sono convertiti in UCE al tasso dell'ultimo giorno valido per la presentazione della domanda, ove tale data sia prevista; negli altri casi, la conversione è effettuata al tasso del giorno in cui la Commissione ha ricevuto la domanda.

Articolo 16

Domande e decisioni di contributi finanziari

1. **I m m u t a t o**
2. **Se, tuttavia,** gli importi sono indicati in moneta nazionale nelle domande di contributo, **tali importi** sono convertiti in UCE al tasso dell'ultimo giorno valido per la presentazione della domanda, ove tale data sia prevista; negli altri casi, la conversione è effettuata al tasso del giorno in cui la Commissione ha ricevuto la domanda.

Articoli da 17 a 19 immutati

SEZIONE III

ADEGUAMENTO DEGLI IMPORTI ESPRESSI IN UC E IN MONETE NAZIONALI NEGLI ATTI DELLE COMUNITA

Articoli da 20 a 22 immutati

Articolo 23

Regimi di transito, controllo dell'origine e franchigie

Le modalità d'applicazione riguardanti i regimi del transito comunitario, del controllo dell'origine delle franchigie doganali e fiscali saranno ristabilite separatamente.

Articolo 23

Soppresso (incluso nell'articolo 29)

SEZIONE IV

DISPOSIZIONI TRANSITORIE

Articoli da 24 a 27 immutati

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

SEZIONE V

DISPOSIZIONI FINALI GENERALI

Articolo 28

Tassi di conversione dell'UCE

1. I tassi di conversione dell'UCE nelle diverse monete nazionali sono disponibili ogni giorno. Essi sono pubblicati giornalmente nella *Gazzetta ufficiale delle Comunità europee*, parte comunicazioni e informazioni.
2. Se per un dato giorno o per una data moneta nazionale, un tasso non è stato pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, il tasso da applicare per tale giorno per la moneta in questione è quello dell'ultimo giorno per il quale è stato pubblicato il tasso.
3. Per «giorno di quotazione generale» a norma degli articoli 20 e 26 si intende un giorno per il quale il controvalore dell'UCE è pubblicato per ciascuna delle monete degli Stati membri.

Articolo 29

Modalità d'applicazione

Le modalità d'applicazione del presente regolamento che riguardano le materie trattate dal regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee sono adottate conformemente all'articolo 118 del suddetto regolamento ⁽¹⁾.

Articolo 30 immutato

Articolo 28

Tassi di conversione dell'UCE

1. Immutato
2. Immutato
3. Soppresso (incluso nel precedente articolo 1).

Articolo 29

Modalità d'applicazione

1. Le modalità d'applicazione dell'articolo 9 sono adottate dalla Commissione seguendo la procedura prevista dall'articolo 13 del regolamento (CEE) 729/70 del Consiglio del 21 aprile 1970 relativo al finanziamento della politica agricola comune.
2. L'applicazione dell'unità di conto ai diritti e agli obblighi finanziari delle Comunità nei confronti di talune categorie di persone contemplate nel titolo 1 del bilancio generale e facenti parte dell'istituzione, è regolata da disposizioni particolari.
3. Le modalità d'applicazione dell'UCE riguardanti i regimi del transito comunitario, del controllo dell'origine e delle franchigie doganali e fiscali saranno ristabilite separatamente.
4. Le modalità d'applicazione del presente regolamento che riguardano le materie trattate dal regolamento finanziario applicabile al bilancio generale delle Comunità europee sono adottate conformemente all'articolo 118 del suddetto regolamento ⁽¹⁾.

⁽¹⁾ Regolamento finanziario del 25 aprile 1973 applicabile al bilancio generale delle Comunità europee (73/91/CECA-CEE-Euratom).

Relazione del revisore dei conti della CECA per l'esercizio 1975 e scarico inerente a tale esercizio

L'on. Hansen illustra la relazione dell'on. Gerlach, presentata a nome della commissione per i bilanci, sulla relazione del commissario ai conti della CECA per l'esercizio 1975 e lo scarico alla Commissione delle Comunità europee sulle attività finanziarie e di bilancio della CECA per tale esercizio (doc. 231/76) — (doc. 567/76).

Intervengono il sig. Burke, *membro della Commissione*, e l'on. F. Hansen.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

sulla relazione del revisore dei conti della CECA per l'esercizio 1975 e sullo scarico alla Commissione delle Comunità europee per le attività finanziarie e di bilancio inerenti a tale esercizio

Il Parlamento europeo,

— vista la relazione del revisore dei conti della CECA per l'esercizio 1975 (doc. 231/76),

— vista la relazione della commissione per i bilanci (doc. 567/76),

1. Per quanto concerne il controllo esterno sulle attività di natura finanziaria e di bilancio della CECA

1. si compiace vivamente che:

- a) le competenze esercitate dal revisore dei conti della CECA si siano basate in modo particolare, più che su testi regolamentari, sulla giurisprudenza da lui messa in opera — con la collaborazione dell'istituzione e dei servizi controllati — sia in relazione alla gestione finanziaria che alle operazioni contabili delle attività della CECA;
- b) la relazione presenti un carattere di completezza essendo basata su una attività di controllo permanente e concomitante con le operazioni finanziarie e tuttavia gestita da una struttura di controllo numericamente insufficiente rispetto al considerevole aumento delle attività finanziarie controllate e quindi non atta in particolare a consentire una partecipazione adeguata al controllo sul posto;
- c) il revisore dei conti abbia saputo realizzare condizioni tali da rendere efficace il controllo esterno della CECA, praticando una politica tendente a stabilire uno stretto collegamento con il controllo interno di gestione e ad assicurarsi l'esistenza di mezzi atti a garantire la coesione dell'attività finanziaria nonché il suo perfetto svolgimento nei confronti degli obiettivi da raggiungere;
- d) la Commissione delle Comunità si sia adoperata per instaurare, per quanto riguarda le attività della CECA, non appena pubblicata la relazione del revisore dei conti, un dialogo tendente a controbattere le principali critiche che vi figurano;
- e) il dialogo tra il Parlamento e il revisore dei conti denoti una certa qualità, dovuta principalmente alla volontà di quest'ultimo di realizzare tutte le condizioni essenziali affinché l'autorità politica, cui compete la responsabilità di dare scarico, possa valutare, a livello politico, la gestione nel suo complesso e non soltanto i suoi aspetti contabili;

2. ritiene, considerate queste caratteristiche e visti questi principi, che occorra salvaguardare le realizzazioni del controllo esterno della CECA, poiché esse costituiscono in sé stesse, anche per la Corte dei conti delle Comunità europee, una dottrina rispondente alle esigenze che devono essere proprie del controllo esterno per valutare le operazioni delle Comunità europee;

3. ricorda del resto che questo orientamento è indicato con convinzione dal revisore dei conti nelle «riflessioni su un bilancio di attività di controllo esterno» elaborate nella sua relazione, su richiesta del Parlamento e tenuto conto delle esperienze fatte in un arco di circa 20 anni;

II. Osservazioni particolari

4. rileva, per quanto concerne il prelievo, che la sua riscossione è stata effettuata in condizioni ritenute soddisfacenti dal revisore dei conti; ritiene tuttavia che i ritardi in taluni pagamenti, ritardi dovuti segnatamente alla situazione congiunturale, debbano essere presi in considerazione dall'istituzione in sede di fissazione del tasso di prelievo annuale; riconosce gli sforzi che, conformemente al desiderio espresso dal Parlamento europeo, sono stati fatti dalla Commissione delle Comunità europee per il potenziamento dei controlli ed auspica che tali controlli possano venire compiuti in modo ancora più sistematico;

5. constata che la trasmissione sistematica di tutte le nuove decisioni in materia di riadattamento, ha facilitato il compito del revisore dei conti nei controlli delle spese di riadattamento; deplora tuttavia che la Commissione non abbia seguito la stessa strada per la trasmissione sistematica e completa delle relazioni di controllo effettuate dai servizi di gestione.

6. ritiene invece, quanto alle spese per la ricerca tecnica e sociale, che:

- a) la tenuta non sistematica dello scadenzario dei contratti — limitata del resto ai soli aspetti finanziari — non consenta all'autorità responsabile di valutare e di seguire appieno la politica finanziaria di questo settore;
- b) ritardi talvolta eccessivi tra la presentazione delle domande e la decisione di concessione dei finanziamenti, da una parte, e i ritardi inerenti all'esecuzione dei contratti, dall'altra, rendano spesso difficile la valutazione — da parte del revisore dei conti — di elementi essenziali alla verifica del finanziamento;
- c) le relazioni di chiusura di questi contratti nonché i controlli sul posto siano insufficienti;

7. constata con interesse lo sviluppo notevole delle operazioni di prestiti-mutui, destinate al finanziamento di investimenti industriali, della riconversione industriale, della costruzione di alloggi sociali nel settore siderurgico e minerario, sviluppo cui fa riscontro un'attività di controllo intensa e ripartita sulla durata di contratti che spesso superano il decennio; ricorda in proposito che:

- a) la conclusione di 21 operazioni di prestito nel 1975 ha fornito un controvalore di 597 000 000 UC circa;
- b) la responsabilità per i mutui accordati su fondi provenienti da prestiti era, al 31 dicembre 1975, di 2 027 000 000 UC;

8. condivide, per quanto riguarda la gestione e l'impiego dei fondi, la valutazione generalmente positiva fatta dal revisore ai conti ma anche le osservazioni che si riferiscono in particolare al alcuni ritardi dei pagamenti degli interessi e ai difetti che sono stati rilevati nel calcolo dell'affitto dell'immobile della CECA a Washington; condivide soprattutto l'osservazione destinata agli Stati membri che hanno ritenuto opportuno considerare — contrariamente ai testi allegati al trattato — la CECA come potenziale speculatore correndo così il rischio di aumentarne sensibilmente gli oneri finanziari; esprime d'altronde il desiderio che le modalità relative al conteggio degli interessi, che attualmente sono diversi nei vari paesi della Comunità, possano venire armonizzate;

9. è del parere che gli elementi destinati a consentire al revisore dei conti di valutare le operazioni di finanziamento della costruzione di alloggi sociali siano nettamente insufficienti perché egli possa giudicare la fondatezza di questi finanziamenti in relazione agli obiettivi generali della Comunità anche in materia di costruzione di alloggi sociali;

10. insiste più in generale affinché la Commissione, di fronte alle sue responsabilità nella gestione delle attività della CECA, aggiunga al bilancio destinato al revisore dei conti, spiegazioni pertinenti che gli consentano di valutare appieno le operazioni finanziarie sotto il profilo della sana gestione finanziaria;

11. insiste in proposito affinché le relazioni particolari sottoposte al revisore dei conti siano complete e risultino, come richiesto, da un'azione permanente e sistematica;
12. ricorda anche le critiche espresse dal revisore dei conti circa le lacune ancora constatate nella centralizzazione della contabilità e nella trasparenza delle decisioni e dei fascicoli che devono permettere al controllo esterno, e per suo tramite all'autorità parlamentare responsabile dello scarico, di seguire in ogni momento gli atti e i programmi della Comunità che comportano degli obblighi finanziari;

III. *Per quanto concerne i dati essenziali relativi all'esercizio 1975*

13. prende atto che:

a) le spese sono ammontate a 264 277 126 UC ripartite come segue:

— servizio prestiti e garanzie	146 100 544 UC
— spese di bilancio	75 680 465 UC
— spese finanziarie	296 873 UC
— eccedenza delle entrate sulle spese	42 199 244 UC

b) le entrate sono ripartite come segue:

— servizio prestiti e garanzie	151 360 452 UC
— prelievo	70 198 954 UC
— interessi su depositi e portafoglio, contributi dei nuovi Stati membri	42 615 164 UC

14. ritiene di poter dare scarico alla Commissione delle Comunità sull'attività finanziaria della CECA per l'esercizio 1975; esso l'invita tuttavia a realizzare le condizioni che permetteranno rapidamente di ovviare alle imperfezioni constatate dal revisore dei conti;

15. incarica il suo presidente di trasmettere la presente risoluzione e la relazione a essa attinente alla Commissione delle Comunità europee.

Decisione relativa alla convenzione europea sulla protezione degli animali

L'on. Dunwoody illustra la relazione che ella ha presentato, a nome della commissione per l'agricoltura, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 115/76) concernente una decisione relativa alla conclusione della convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti (doc. 566/76).

Intervengono l'on. Scott-Hopkins, a nome del gruppo conservatore europeo, il sig. Burke, *membro della Commissione*.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una decisione relativa alla conclusione della convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,
- consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 43 del trattato CEE (doc. 115/76),
- vista la relazione della Commissione per l'agricoltura (doc. 566/76),

1. accetta la proposta della Commissione concernente la convenzione europea sulla protezione degli animali negli allevamenti da concludersi a nome della Comunità, fatte salve le seguenti riserve e osservazioni;
2. deplora i ritardi nell'attuazione della politica comunitaria in materia di salute, benessere e alimentazione degli animali;
3. ritiene che i principi troppo generali contenuti nella convenzione siano un sostituto totalmente inadeguato di una politica comunitaria in materia di benessere di animali e di ricerca di nuovi metodi di allevamento del bestiame; ritiene inoltre che sia necessario un esame critico delle disposizioni relative agli scambi di animali;
4. trova inaccettabile la mancanza di qualsiasi disposizione riguardante la futura attuazione delle misure da adottarsi nel quadro della convenzione;
5. dichiara che l'approvazione del Parlamento europeo in merito alla conclusione della convenzione da parte della Comunità non deve essere considerata come un'implicita approvazione delle misure approvate dalla Comunità nel quadro della convenzione;
6. insiste sulla necessità che qualsiasi misura da adottarsi nel quadro di tale convenzione richiede il parere del Parlamento europeo;
7. invita la Commissione a redigere una relazione, due anni dopo l'entrata in vigore della convenzione, sul seguito dato ai principi in essa contenuti.

(1) GU n. C 133 del 14. 6. 1976, pag. 5.

Direttiva concernente le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa

L'on. Hoffmann, in sostituzione del relatore, illustra la relazione dell'on. W. Müller, presentata a nome della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori, sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio (doc. 5/76) concernente una direttiva riguardante le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana (doc. 568/76).

Intervengono gli on. Nyborg, a nome della commissione economica e monetaria, Jahn, a nome del gruppo democratico cristiano e del gruppo conservatore europeo, Hoffmann, *relatore supplente*, e il sig. Burke *membro della Commissione*.

Passando all'esame della proposta di risoluzione, il Parlamento ne approva dapprima il preambolo e i paragrafi da 1 a 12.

Al paragrafo 13 l'on. Nyborg ha presentato l'emendamento n. 1 volto a sostituirne il testo.

L'emendamento n. 1 è approvato.

Dopo il paragrafo 13 l'on. Nyborg ha presentato l'emendamento n. 2 volto a inserire un nuovo paragrafo 13 bis.

Il relatore supplente chiede che vengano soppresse nell'emendamento le parole «prima del rilascio della

direttiva». Su tale richiesta l'autore dell'emendamento si è dichiarato d'accordo.

L'emendamento n. 2, così modificato, è approvato.

Il Parlamento approva il paragrafo 14.

Il Parlamento approva la seguente risoluzione:

RISOLUZIONE

recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio concernente una direttiva riguardante le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana

Il Parlamento europeo,

— vista la proposta della Commissione delle Comunità europee al Consiglio ⁽¹⁾,

— consultato dal Consiglio conformemente all'articolo 235 del trattato CEE (doc. 5/76),

— vista la relazione della commissione per la protezione dell'ambiente, la sanità pubblica e la tutela dei consumatori nonché il parere della commissione economica e monetaria (doc. 568/76),

1. si compiace della proposta di direttiva della Commissione, che considera come un'ulteriore misura tendente all'adozione e all'applicazione di norme comuni per la lotta contro l'inquinamento atmosferico;

2. deplora tuttavia che la Commissione non sia riuscita a rispettare lo scadenziario fissato nel Programma d'azione delle Comunità europee in materia ambientale del 22 novembre 1973 ⁽²⁾ e la esorta a sforzarsi in futuro di rispettare maggiormente in termini previsti per l'attuazione dei programmi d'azione comunitari in materia ambientale;

3. ritiene che sia opportuno basare la proposta di direttiva in esame sull'articolo 100 anziché sull'articolo 235 del trattato CEE e invita la Commissione a esaminare se sia possibile modificare in tal senso il fondamento giuridico della proposta;

4. approva senza riserve l'obiettivo fondamentale della direttiva, che è quello di garantire l'osservanza delle norme di protezione sanitaria nell'atmosfera urbana, senza che ciò debba in alcun caso comportare una degradazione della qualità atmosferica nelle regioni a debole inquinamento atmosferico;

5. nota con soddisfazione che la Commissione, agendo in stretta collaborazione con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), è riuscita a tener conto nella sua proposta di direttiva dei più recenti risultati della ricerca scientifica;

6. critica tuttavia il fatto che le norme di qualità dell'aria proposte dalla Commissione siano applicabili solo a partire dal 1982 e insiste affinché esse entrino in vigore entro il 1980;

7. invita la Commissione ad anticipare di conseguenza di due anni, cioè tra il 1980 e il 1985, il periodo nel quale è possibile applicare disposizioni derogatorie ai valori medi giornalieri stabiliti;

⁽¹⁾ GU n. C 63 del 19. 3. 1976, pag. 5.

⁽²⁾ GU n. C 112 del 20. 12. 1973, pag. 1.

8. approva la tesi della Commissione secondo cui gli Stati membri hanno sempre la facoltà di imporre norme più severe e a termini più ravvicinati rispetto a quelli previsti nella direttiva, purché tali misure non costituiscano un ostacolo al buon funzionamento del mercato comune;
9. ribadisce ancora una volta le sue critiche nei confronti della procedura, prevista all'articolo 9, paragrafo 3, dei comitati di regolamentazione e rinnova alla Commissione la sua richiesta di tener conto nelle future proposte di armonizzazione delle sue considerazioni politiche di fondo sugli aspetti istituzionali del problema;
10. chiede di ridurre da 18 a 12 mesi il termine entro il quale gli Stati membri adottano le disposizioni di diritto interno necessario per conformarsi alla direttiva, in modo che le imprese interessate dispongano di tempo sufficiente per procedere all'adeguamento dei loro impianti e delle loro attrezzature;
11. chiede alla Commissione di presentargli a suo tempo i risultati dello studio epidemiologico attualmente in corso sugli effetti provocati dall'anidride solforosa e dalle particelle in sospensione sui bambini;
12. insiste presso il Consiglio perché adotti quanto prima la risoluzione proposta dalla Commissione in merito alla determinazione di criteri per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana, in modo che la Commissione possa proseguire e intensificare i propri lavori in questo settore;
13. invita la Commissione a inserire nella proposta di direttiva disposizioni che prevedano che gli Stati membri conformino la loro legislazione agli indirizzi della direttiva e che nella legislazione nazionale siano previste ammende per le aziende che non si attengono alle norme;
14. invita la Commissione a presentare una stima delle spese connesse all'applicazione delle norme proposte;
15. invita la Commissione a far proprie, conformemente all'articolo 149, secondo comma, del trattato CEE, le seguenti modifiche.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITÀ EUROPEE (1)

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

Direttiva del Consiglio riguardante le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana

Preambolo e considerando immutati

Articolo 1 immutato

Articolo 2

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni appropriate affinché entro il 1982 le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana riprese all'allegato I vengano osservate, senza pregiudizio delle altre disposizioni comunitarie in materia.

Articolo 2

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni appropriate affinché entro il 1980 le norme di protezione sanitaria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione nell'atmosfera urbana riprese all'allegato I vengano osservate, senza pregiudizio delle altre disposizioni comunitarie in materia.

(1) Testo completo: GU n. C 63 del 19. 3. 1976, pag. 5.

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE DELLE
COMUNITA EUROPEE

2. Tra il 1982 e il 1987, in caso di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli (per es. inversioni persistenti), prima di mettere in opera disposizioni per ridurre le emissioni, si potrà tollerare un superamento eccezionale delle norme relative ai valori giornalieri ripresi nell'allegato I, purché tale superamento non si prolunghi per più di tre giorni consecutivi e i valori giornalieri non superino le concentrazioni fissate nell'allegato II.

TESTO MODIFICATO
DAL PARLAMENTO EUROPEO

2. Tra il 1980 e il 1985, in caso di condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli (per es. inversioni persistenti), prima di mettere in opera disposizioni per ridurre le emissioni, si potrà tollerare un superamento eccezionale delle norme relative ai valori giornalieri ripresi nell'allegato I, purché tale superamento non si prolunghi per più di tre giorni consecutivi e i valori giornalieri non superino le concentrazioni fissate nell'allegato II.

Articoli da 3 a 10 immutati

Articolo 11

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro 18 mesi dalla sua notifica e ne informano immediatamente la Commissione.

Articolo 11

1. Gli Stati membri mettono in vigore le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro 12 mesi dalla sua notifica e ne informano immediatamente la Commissione.

Paragrafo 2 immutato

Articolo 12 immutato

Allegati I, II e III immutati

Interrogazione orale con discussione: Danni alla salute causati dall'amianto

L'on. Evans svolge l'interrogazione orale con discussione e che egli ha presentato, unitamente agli on. W. Müller, Guerlin, Spillecke e Adams, alla Commissione sui danni alla salute causati dall'amianto (doc. 573/76).

Il sig. Burke, *membro della Commissione*, risponde all'interrogazione.

Intervengono gli on. Jahn, a nome del gruppo democratico cristiano e del gruppo conservatore europeo, Brown, Creed, Evans, il sig. Burke e l'on. Creed.

Il presidente dichiara chiusa la discussione su tale interrogazione.

Calendario della prossima tornata

Su proposta dell'ufficio di presidenza ampliato, il Parlamento decide di tenere le prossime sedute dal 22 al 23 marzo 1977 a Lussemburgo.

Interviene l'on. Scott-Hopkins per una mozione di procedura.

Interruzione della sessione

Il presidente dichiara interrotta la sessione del Parlamento europeo.

Approvazione del processo verbale

Conformemente all'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento, il Parlamento approva il processo verbale della presente seduta.

Interviene l'on. Scott-Hopkins per una mozione di procedura.

La seduta termina alle 11.55.

H. R. NORD
Segretario generale

Carlo MEINTZ
Vicepresidente
